

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via MALTA (ZONA ARTIGIANALE) SNC BITONTO 70032 BA Italia
Codice Fiscale	93023270726
Numero Rea	BA 338918
P.I.	05458190724
Capitale Sociale Euro	6000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	4.011
5) avviamento	9.387	10.110
7) altre	560	1.283
Totale immobilizzazioni immateriali	9.947	15.404
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.702.497	1.764.076
2) impianti e macchinario	28.518	39.644
3) attrezzature industriali e commerciali	277.204	738.228
4) altri beni	2.730	13.040
Totale immobilizzazioni materiali	2.010.949	2.554.988
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	98.000	98.000
Totale partecipazioni	98.000	98.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	98.000	98.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.118.896	2.668.392
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	2.331
Totale rimanenze	-	2.331
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.580	523.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.756.295	1.847.258
Totale crediti verso clienti	2.007.875	2.371.227
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542	1.488.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.040	9.718
Totale crediti verso controllanti	34.582	1.497.973
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.961	138.038
Totale crediti tributari	34.961	138.038
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.634	63.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	249.686	233.572
Totale crediti verso altri	275.320	296.991
Totale crediti	2.352.738	4.304.229
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	933.429	159.319
3) danaro e valori in cassa	318	556
Totale disponibilità liquide	933.747	159.875
Totale attivo circolante (C)	3.286.485	4.466.435
D) Ratei e risconti	17.145	120.939

Totale attivo	5.422.526	7.255.766
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	59.799	59.799
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2.881.662)	(2.414.003)
Totale altre riserve	(2.881.662)	(2.414.003)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(467.662)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.905.174)	(2.389.889)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(881.757)	(515.285)
Totale patrimonio netto	(608.794)	272.960
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.332.619	1.316.759
Totale fondi per rischi ed oneri	1.332.619	1.316.759
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.156	389
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.783	303.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	280.517
Totale debiti verso banche	280.783	584.252
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.545	14.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.310	21.840
Totale debiti verso altri finanziatori	21.855	36.435
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.408	313.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.163.311	1.494.787
Totale debiti verso fornitori	2.183.719	1.808.618
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	685.342
Totale debiti verso controllanti	-	685.342
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.449	215.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.146	201.626
Totale debiti tributari	264.595	416.797
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.605	46.531
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.605	46.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.659	311.139
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.353.345	1.711.140
Totale altri debiti	1.863.004	2.022.279
Totale debiti	4.633.561	5.600.254
E) Ratei e risconti	63.984	65.404
Totale passivo	5.422.526	7.255.766

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.952.083	8.632.615
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	144.006	-
altri	61.726	590.976
Totale altri ricavi e proventi	205.732	590.976
Totale valore della produzione	2.157.815	9.223.591
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	184.834	531.077
7) per servizi	639.912	2.267.677
8) per godimento di beni di terzi	221.581	584.994
9) per il personale		
a) salari e stipendi	974.415	3.892.388
b) oneri sociali	101.396	973.367
c) trattamento di fine rapporto	20.809	176.924
e) altri costi	2.600	16.241
Totale costi per il personale	1.099.220	5.058.920
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.929	9.044
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	347.258	559.407
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	20.269
Totale ammortamenti e svalutazioni	350.187	588.720
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.331	17.731
12) accantonamenti per rischi	10.678	52.935
14) oneri diversi di gestione	527.252	507.096
Totale costi della produzione	3.035.995	9.609.150
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(878.180)	(385.559)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	5.745
Totale proventi da partecipazioni	-	5.745
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	7
Totale proventi diversi dai precedenti	-	7
Totale altri proventi finanziari	-	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.577	10.672
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.577	10.672
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.577)	(4.920)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(881.757)	(390.479)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	35.590
imposte relative a esercizi precedenti	-	89.216
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	124.806
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(881.757)	(515.285)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(881.757)	(515.285)
Imposte sul reddito	0	124.806
Interessi passivi/(attivi)	3.577	10.665
(Dividendi)	-	(5.745)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.666	(73.648)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(863.514)	(459.207)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.678	229.859
Ammortamenti delle immobilizzazioni	350.187	568.451
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.809	20.269
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	381.674	818.579
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(481.840)	359.372
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.331	17.731
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.826.743	1.497.146
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(310.242)	(2.029.853)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	103.794	38.757
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.420)	48.664
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(352.135)	424.961
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.269.071	(2.594)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	787.231	356.778
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.577)	(10.672)
(Imposte sul reddito pagate)	138.480	0
Dividendi incassati	-	5.745
(Utilizzo dei fondi)	5.182	(844.817)
Altri incassi/(pagamenti)	(20.042)	0
Totale altre rettifiche	120.043	(849.744)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	907.274	(492.966)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(800)
Disinvestimenti	182.116	307.378
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.100)
Disinvestimenti	2.528	198.678
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	184.644	504.156
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(22.952)	3.519
(Rimborso finanziamenti)	(295.097)	(300.213)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(318.046)	(296.694)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	773.872	(285.504)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	159.319	198.898
Danaro e valori in cassa	556	1.121
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	159.875	200.019
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	933.429	159.319
Danaro e valori in cassa	318	556
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	933.747	159.875

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nell'esercizio 2021 la società ha, quindi, realizzato plusvalenze per euro 19.120,13, conseguenti alla vendita dei seguenti cespiti.

DESCRIZIONE DEL BENE	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE FISCALMENTE RICONOSCIUTO	PREZZO DI VEDNITA	PLUSVALENZA
Automezzi	128.766,34	125.883,60	2.882,74	21.119,67	18.236,93
Attrezzature	9.360,00	9.360,00	0,00	883,20	883,20
Totali	138.126,34	135.243,60	2.882,74	22.002,87	19.120,13

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425 - ter Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato dal Principio contabile OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

E' utile rievocare che l'Assemblea dei Soci, tenutasi in sede straordinaria il 19.03.2020, deliberava:

- di sciogliere anticipatamente la società ai sensi dell'art. 2484, n. 6, cod. civ. e per l'effetto di metterla in liquidazione;
- di affidare le operazioni di liquidazione della società ad un liquidatore;
- di conferire al liquidatore ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente, senza eccezione alcuna, così come stabilito e disposto dall'art. 2489 cod. civ., conferendogli, espressamente, i poteri di:
- compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, compresa la cessione in blocco dell'azienda o di suoi rami nonché la cessione, singola o in blocco, di beni e diritti;
- compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior utilizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento;
- continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta comunale n. 31 del 07 febbraio 2020.

Il verbale relativo alla cennata assemblea, ricevuto dal notaio Roberto Berardi - repertorio n. 41315 e raccolta n. 21046, è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari - Ufficio territoriale di Bari - in data 23.03.2020 al n. 12296, serie 1T, ed è stato iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari il 25.03.2020, data di efficacia della messa in liquidazione. Il Liquidatore, in esecuzione della delibera innanzi richiamata e delle prescrizioni in essa contenute, ha dato avvio alla attività liquidatoria della società.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto, tenendo conto dello stato di liquidazione e del deliberato esercizio provvisorio e, dunque, in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili (OIC n. 5) ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva temporale limitata della continuazione dell'attività, riconducibile all'esercizio provvisorio e, quindi, alla prescrizione espressa dalla delibera assunta il 19.03.2020 dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale del socio Comune di Bitonto n. 31 del 07.02.2020.

La delibera innanzi richiamata fa espresso riferimento alle attività di impresa derivanti dai seguenti contratti di appalto:

- Servizio di igiene urbana in favore del Comune di Bitonto (Ba) concluso il 31.07.2020;
- Servizi cimiteriali in favore del Comune di Bitonto (Ba) conclusi il 30.09.2020;
- Servizio di igiene urbana in favore del Comune di Cerveteri (RM), in ATI con la mandataria Camassambiente S. p.A., ora in concordato preventivo, con scadenza il 16.04.2023. Il 14.10.2021 è stato stipulato contratto di affitto di ramo di - azienda in favore di "MSA S.r.l." con effetto dal 10.11.2021, giusta atto per notar Salvatore Pantaleo, rep. n. 68177 e racc. n. 51273/IT;
- Servizio di igiene urbana in favore del Comune di Mesagne (Br) concluso il 30.09.2020.

L'esercizio provvisorio si è reso necessario al fine di evitare gli effetti risarcitori del recesso dagli appalti suindicati, attesa la natura pubblica del servizio reso ai Comuni committenti.

In merito all'esercizio provvisorio ed alla conseguente continuazione dell'attività di impresa è utile precisare che in questo caso non si ha una vera e propria "gestione" dinamica di tipo lucrativo, bensì si attua una gestione che è pur sempre finalizzata alla conservazione, più che all'incremento del valore del patrimonio aziendale, anche perchè non si tratta di conseguire utili che possano essere distribuiti ai soci, non essendo ciò consentito in fase di liquidazione.

In sostanza, sia che la gestione venga svolta direttamente dal liquidatore, sia che l'azienda venga data in affitto per il presumibile periodo anteriore alla sua alienazione, non si procede al realizzo diretto dei beni singolarmente considerati e, dunque, non può essere applicato per le attività il criterio del valore di realizzo per stralcio, rendendosi applicabili i criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento e del principio di competenza dei costi e dei ricavi nella sua normale accezione, precisata dal Principio Contabile OIC 11; nè vi è alcuna ragione per annullare i costi capitalizzati già iscritti nel bilancio dagli amministratori, sicchè si procede al mantenimento dei costi capitalizzati ed alla prosecuzione dell'ammortamento, considerando la vita utile residua in relazione alla presumibile durata dell'esercizio provvisorio.

Ugualmente, per le passività si procede al mantenimento delle voci e dei valori rappresentati nel rendiconto degli

amministratori, ove non rettificati dal liquidatore, effettuando l'integrazione delle passività con l'iscrizione dei fondi per rischi ed oneri per eventuali passività, certe o probabili.

Anche in questa ipotesi si iscrive il fondo per costi ed oneri della liquidazione, estranei alla gestione provvisoria.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione applicabili, si ribadisce che essi sono quelli ordinari di funzionamento, ovvero gli stessi criteri applicati dagli amministratori nello stato patrimoniale facente parte del loro rendiconto.

In quest'ottica non possono essere iscritti nel bilancio iniziale valori di mercato delle attività o valori di realizzo superiori ai valori contabili rappresentati dai costi storici al netto degli ammortamenti stanziati e svalutazioni straordinarie.

In conseguenza della prosecuzione dell'attività, l'intero patrimonio aziendale continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere "*conservativo*" e non dinamico. Dunque, il postulato del *going concern*, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità e, pertanto, i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio di esercizio.

Va, comunque, tenuto presente che, trattandosi di una gestione "conservativa", la stessa risulta limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi, rappresentando una prosecuzione dell'attività in prevalenza con le medesime caratteristiche della gestione dell'esercizio precedente all'anticipato scioglimento ed alla messa in liquidazione. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo prevedibile dell'esercizio provvisorio, ultimato il quale si procederà alla definizione del processo di liquidazione. Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna, date le finalità liquidatorie della società, salvo il caso in cui al fine di mantenere la funzionalità ed ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non superino il valore netto di realizzo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio 2021 non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli del 2020.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

E' stato possibile procedere alla comparazione delle voci del bilancio 2021 con quelle del bilancio 2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.947.

Il valore delle immobilizzazioni esposto nel bilancio in esame presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 5.457 determinato dallo stanziamento delle quote di ammortamento, pari a euro 2.929 e dalla eliminazione dei seguenti costi pluriennali per euro 2.528, non ritenendo sussistere l'utilità futura in relazione all'attività di impresa:

immobilizzazioni immateriali eliminate

portale web	677
n. 11 licenze software windows client	787
n. 1 licenza d'uso adeguamento DDPR	22
n. 1 software cronoturni	1.028
n. 1 licenza Hit adempimenti comunicazioni	14
totale	2.528

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio comprendono:

concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
avviamento	9.387
Altre Immobilizzazioni immateriali	560
totale	9.947

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riguarda il costo afferente i diritti di utilizzo del software gestionale e licenze d'uso utilizzate per l'ambito amministrativo della società.

La voce "avviamento" riguarda l'acquisto a titolo oneroso di un ramo di azienda per l'attività di trasporto merci su strada per conto terzi in ambito nazionale - avviamento in 18 anni.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" con ammortamento in cinque anni, comprende :

n. 12 pozzetti con coperchio in acciaio e paletti con catena (c/o ex Panigal)	0
zanzariere con telaio zincato c/o ec Panigal)	0
CCR Cerveteri cancello scorrevole e impianto videocitofono	22
CCR Cerveteri ampliamento impianto elettrico	12
Alimentazione impianto elettrico ASV e Cerveteri	472
Zanzariera uffici c/o Cerveteri	54
Totale	560

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione, ovvero al termine dell'affitto di azienda, venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	9.947
Saldo al 31/12/2020	15.404
Variazioni	5.457

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	4.011	10.110	1.283	15.404
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	-	-	-	5.457

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	0	9.387	560	9.947

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.010.949, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura specifica	15% 10%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Voce "Terreni e fabbricati"

Si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici:

Immobile in Bitonto alla via Traetta valore di bilancio a fine esercizio euro 684.304

- valore contabile fabbricato euro 0

- valore area di sedime 684.304

Immobile sito in Bitonto alla S.P. 231 K. 5+400 (ex Panigal):

- valore contabile fabbricato euro 612.871

- valore area di sedime euro 398.209

Immobile in Bitonto (Ba) via Traetta	684.304
Immobile in Bitonto alla S.P. 231 Km. 5+400	1.011.080
Costruzioni leggere	7.114
Totale	1.702.498

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta una differenza di euro 61.579, determinata dallo stanziamento degli ammortamenti per euro 62.175 e dall'acquisto di due finestre ed un'anta per € 596, destinati all'isola ecologica di Cerveteri.

La voce "**Impianti e Macchinario**" comprende

impianti generici	22.965
macchinari	5.553
totale	28.518

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 11.127, determinato dallo stanziamento delle quote di ammortamento, pari a euro 11.127

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" comprende:

attrezzature	182.621
automezzi	94.583
totali	277.204

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento, di euro 461.024 determinato da un incremento per acquisti effettuati nell'anno 2021 per euro 3.706, di cui euro 588 per l'acquisto di tre soffiatori per l'igiene urbana in Cerveteri ed euro 3.118 per l'acquisto di due climatizzatori per la sede sociale. Il decremento è rappresentato dallo stanziamento delle quote di ammortamento pari a euro 269.692 e dalla vendita/dismissione di cespiti per euro 195.038.

La voce "**Altri Beni**" comprende

mobili e arredi	1.623
macchine elettroniche d'ufficio	1.107
totali	2.730

Rispetto all'esercizio precedente la voce "Altri beni" presenta un decremento di euro 10.310, determinato dalle quote di ammortamento stanziate per euro 4.264 e dalla vendita/dismissioni di cespiti per euro 6.046.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	2.010.949
Saldo al 31/12/2020	2.554.988
Variazioni	544.040

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	1.764.076	39.644	738.228	13.040	2.554.988
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	-	-	-	-	544.040
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	1.702.497	28.518	277.204	2.730	2.010.949

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, la seguente operazione:

Descrizione contratto leasing: spazzatrice stradale Bucher Citycat 5-006-SI stipulato il 28.06.2018; durata 80 mesi.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	66.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	26.400
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	62.814
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.743

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	98.000
Saldo al 31/12/2020	98.000
Variazioni	0

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 98.000, al costo di acquisto.

La partecipazione è relativa alla società "Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A." con sede in Modugno (Ba) alla via Delle Mammole n. 26, costituita in data 26/09/2015 con atto notaio Gaia Sinesi, registrato con n. di repertorio 588.

Il capitale sociale è di euro 200.000, i.v., ed è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna.

Il capitale sociale è attribuito ai soci nel modo seguente:

- Miccolis S.p.A. n. 1.020 azioni pari a euro 102.000
- ASV S.p.A. in liquidazione n. 980 azione pari a euro 98.000.

Il 15.04.2022 ASV S.p.A. in liquidazione ha ceduto le sue azioni, giusta atto per notar Teresa Castellaneta, rep. 61591 e racc. n. 17543, al prezzo di euro 160.684, realizzando una plusvalenza di euro 62.684.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	-	-	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
	0
Totale	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	0

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

	Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	0	0
Altri titoli	0	0

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 3.286.485. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.179.950.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 0.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.331	(2.331)
Totale rimanenze	2.331	(2.331)

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a complessivi euro 2.007.875, sono esigibili entro l'esercizio successivo e presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 363.352.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti. Infatti i crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a euro 251.580 sono stati incassati nell'anno 2022, mentre quelli con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a euro 1.756.295, sono per gran parte in sofferenza e sono stati interamente svalutati o parzialmente svalutati in relazione alla falcidia concordataria.

Inoltre, ove le domande giudiziali prevedano la richiesta degli interessi legali e moratori, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.050.415, di cui euro 174.729 riferiti ai crediti esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 1.875.686 a quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

esigibili entro l'esercizio successivo

verso clienti per fatture da emettere	187.069
verso clienti al netto delle note credito da emettere	64.511
Totale	251.580

Esigibili oltre l'esercizio successivo

verso Comune di Santeramo	310.272	0
- f.do svalutazione crediti	310.272	
verso Comune di Grumo Appula	105.200	0
- f.do svalutazione crediti	105.200	
verso Comune di Cassano Murge	129.752	0
- f.do svalutazione crediti	129.752	
verso Camassambiente percentuale concordataria		290.505
verso Modugno Scarl	2.753.584	

- f.do svalutazione crediti	1.268.917	1.484.667
verso Daneco Impianti		31.944
verso Comune di Grmo Appula per ritenute a garanzia		10.723
Fondo svalutazione crediti generico		-61.544
Totale		1.756.295

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

La rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale. Non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione, trattandosi di credito verso il socio Comune di Bitonto, incassato interamente nel 2023.

Il credito in esame presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.463.391.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 34.582, di cui euro 1.542 esigibili entro l'esercizio successivo, incassati nel 2022 ed euro 33.040 esigibili oltre l'esercizio successivo ed incassati nel 2023.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 34.961, presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 103.077. Riguardano i seguenti crediti verso l'Erario:

verso Erario per IRES	17.351
verso Erario per IVA a nuovo	17.195
verso Erario D.L. 66/2014	415
totale	34.961

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Ammontano a complessivi euro 275.320, di cui euro 25.634 esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 249.686 esigibili oltre l'esercizio successivo. Presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 21.671. In seguito si presenta il dettaglio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.352.738.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.371.227	(363.352)	2.007.875	251.580	1.756.295
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.497.973	(1.463.391)	34.582	1.542	33.040
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.038	(103.077)	34.961	34.961	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	296.991	(21.671)	275.320	25.634	249.686
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.304.229	(1.951.491)	2.352.738	313.717	2.039.021

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 275.320.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/fornitori per maggiori pagamenti, rimborsati nel 2022	2.155
crediti verso per cauzioni - contratto noleggio automezzi	5.100
crediti verso fornitori per note credito da ricevere	17.069
credito verso INAIL	795
altri crediti verso Compagnia di Assicurazione per rimborsi	515
Totale	25.634

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti verso legali per acconti cause in corso	45.019
crediti verso per cauzioni ARO BA 4	30.408
credito verso INAIL	6.167
credito verso Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo	168.092
Totale	249.686

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso clienti	0
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Denominazione	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	0	0	0	0	0,00%	0
Totale						0

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	0	0	0	0	0,00%	0
Totale						0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 933.747, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	159.319	774.110	933.429
Denaro e altri valori in cassa	556	(238)	318
Totale disponibilità liquide	159.875	773.872	933.747

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 17.145. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	16.673	16.673
Risconti attivi	120.939	(120.467)	472
Totale ratei e risconti attivi	120.939	(103.794)	17.145

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021
Risconti attivi su licenza antivirus	156
Risconti attivi su licenza sito internet aziendale	268
Risconti attivi su canone sanificazione	48
TOTALE	472

Ratei attivi	31/12/2021
Ratei attivi su canone affitto ramo di azienda Cerveteri	16.673
Totale	16.673

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	0
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Totale	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro -608.794 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -881.754. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-		6.000.000
Riserva legale	59.799	-	-		59.799
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2.414.003)	(467.662)	3		(2.881.662)
Totale altre riserve	(2.414.003)	(467.662)	3		(2.881.662)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(467.662)	-	467.662		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.389.889)	(515.285)	-		(2.905.174)
Utile (perdita) dell'esercizio	(515.285)	-	515.285	(881.757)	(881.757)
Totale patrimonio netto	272.960	(982.947)	982.950	(881.757)	(608.794)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva socio receduto e riserve per rettifiche di liquidazione	(2.414.000)
Rettifiche di liquidazione	(467.662)
Totale	(2.881.662)

Il patrimonio netto ammonta a euro (608.754) e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 881.754 determinato dall'utile dell'esercizio di euro 881.757.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	
Capitale	6.000.000	B-C		-
Riserva legale	59.799	B		0
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2.881.662)			-
Totale altre riserve	(2.881.662)			-
Utili portati a nuovo	(2.905.174)			-
Totale	272.963			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
	(2.414.000)	riserva socio receduto e rettifiche di liquidazione	0	0	0
	(467.662)	rettifiche di liquidazione	0	0	0
Totale	(2.881.662)				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(467.662)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	467.662

Si precisa che si è proceduto ad allocare la riserva per rettifiche di liquidazione tra le altre riserve, quindi a fine esercizio il valore delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è pari a zero.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non è stata iscritta alcuna Riserva da arrotondamento.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.316.759	1.316.759
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.678	10.678
Utilizzo nell'esercizio	63.613	63.613
Altre variazioni	68.795	68.795
Totale variazioni	15.860	15.860
Valore di fine esercizio	1.332.619	1.332.619

Il Fondo per rischi ed oneri di complessivi euro 1.332.619 di cui euro 1.132.339 per passività potenziali ed euro 200.280 per costi ed oneri di liquidazione ed è così composto:

Importo stanziato in seguito al recesso dell'ex socio "PUGLIA MULTISERVIZI S.p.A.", pari a euro 1.132.339 e riferito alla passività potenziale derivante dalla differenza tra il valore della partecipazione determinato dall'esperto nominato dal Tribunale, pari a euro 2.414.000 ed il valore determinato dall'esperto nominato dalla società, pari a euro 1.281.661.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento di euro 52.395, conseguente alla riclassificazione della passività potenziale verso la ex dipendente Perrone Francesca, iscritta nella voce "Altri Debiti" a seguito del verbale di conciliazione in sede sindacale stipulato il 22.01.2024 ed al pagamento di euro 63.613 avvenuto il 01.02.2024 ed il 16.02.2024.

Fondo per Costi, Oneri e Proventi di liquidazione

La funzione del fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, di cui si prevede la conclusione nell'anno 2024, probabilmente protratta oltre il 2024 a seguito dei contenzioni ancora pendenti, al netto dei proventi che prevede di conseguire e che forniscono una copertura, sia pur parziale, dei costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale del fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dei principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, giustificata dalla natura dei bilanci straordinari di liquidazione ed in particolare dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

I costi, oneri e proventi indicati nel Fondo devono essere diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo e nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione e da quelle già iscritte nei fondi per rischi ed oneri.

In tale fondo vanno, quindi, iscritti tutti i costi, oneri e proventi attinenti alla gestione di liquidazione che maturano alla data di inizio della liquidazione e fino alla data di chiusura della liquidazione medesima, con esclusione di quanto ha causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione e che dovrebbe figurare nel rendiconto degli amministratori.

Il Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività del primo bilancio annuale di liquidazione e dei successivi fino alla completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta a conto economico ma è, invece, compresa nel conto " Rettifiche di Liquidazione", imputata con segno negativo nel Patrimonio Netto. Il Fondo, pertanto, non figura esplicitamente come quota ideale del Patrimonio Netto.

Il Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione al 31.12.2020 risulta essere di euro 131.485 ed al 31.12.2021 è pari a euro 200.280:

	31.12.2020	31.12.2021
Fondo per costi, oneri e proventi		
in diminuzione costi per competenze		
Fitti passivi sede	16.756	19.713
Spese per energia elettrica	2.205	3.794
Spese vigilanza sede	507	385
Spese pulizie	7.226	5.800
Spese telefoniche sede	5.445	5.338
IMU	10.868	3.440
TARI sede	1.413	1.177
Spese legali	75.918	57.890
Compensi a professionisti	45.175	37.050
Compenso al Collegio Sindacale ed al Revisore	29.142	37.695
Spese canone software	11.141	12.850
Compenso al Liquidatore	253.317	53.365
Spese personale amministrativo	41.385	84.474
in aumento per competenza		
Canone usufrutto ex Panigal	26.500	63.600
Canone affitto automezzi	137.822	328.168
Fondo di rischi, oneri e proventi	131.485	200.280

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo ex socio PUGLIA MULTISERVIZI S.p.A.	1.132.339	1.185.274
Fondo per costi, oneri e provanti di liquidazione	200.280	131.485
Totale	1.332.619	1.316.759

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.809.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro .

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	389
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	767
Valore di fine esercizio	1.156

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a euro 4.633.561 e presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 966.694.

In seguito viene presentato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti, unitamente alla valutazione effettuata al valore di estinzione e con la distinzione in base alla scadenza.

Debiti verso Banche

La voce ammonta a complessivi euro 280.783, di cui euro 266 per partite viaggianti ed euro 280.517 riguardano il debito residuo relativo al finanziamento chirografario di originari euro 1.500.000, erogato nel mese di novembre 2017 dal Banco di Napoli, della durata di anni 5, estinto a novembre 2022 con il pagamento dell'ultima rata. L'importo complessivo presenta un decremento, rispetto all'esercizio successivo, di euro 303.469 ed è iscritto tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso Altri finanziatori

La voce si riferisce al residuo debito in linea capitale di euro 21.855 verso FCA BANK, relativo al finanziamento concesso a giugno 2018 per l'acquisto di 5 autovetture FIAT Panda. A giugno 2023 il debito è stato estinto con il pagamento dell'ultima rata. L'importo esposto presenta un decremento, rispetto all'esercizio successivo, di euro 14.580 ed è iscritto tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso Fornitori

La voce di complessivi euro 2.183.719 presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 375.100 e comprende anche il debito per fatture da ricevere pari a euro 295.406. E' iscritto per euro 1.020.408 tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo e per euro 1.163.311 tra i debiti iscritti oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso controllanti

La voce presenta un saldo pari a 0 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 685.342. L'importo esposto nel bilancio chiuso al 31.12.2020 di euro 685.342 riguardava i corrispettivi incassati per conto del Comune di Bitonto dai consorzi di filiera per il conferimento dei rifiuti rinvenienti dalla raccolta differenziata. Per effetto dell'accordo transattivo stipulato il 27.12.2021 con il Comune di Bitonto, il debito è stato estinto.

Debiti tributari

Ammontano a complessivi euro 264.595, presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 152.202 e riguardano i seguenti crediti:

con scadenza entro l'esercizio successivo

Debito verso Erario per ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro dipendente	34.938
Debito verso Erario per ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo	16.871
Debito verso Erario per addizionali regionali	4.602
Debito verso Erario per addizionali comunali	1.841

Debito verso Erario per IRAP anni precedenti	117.430
Debito verso Erario per imposta sostitutiva su TFR	4.718
Debiti verso Erario accertamento anno 2016 - rateizzato	21.049
Totale	201.449

con scadenza oltre l'esercizio successivo

Debiti verso Erario accertamento anno 2026 - rateizzato con scadenza 31.12.2025	63.146
Totale	63.146

Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a euro 19.605, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 26.926 e sono distinti come segue:

Debito verso INPS per retribuzioni correnti	16.659
Debito verso INPS lavoratori autonomi	170
Debito verso INPS contributi mensilità aggiuntive	683
Debito verso INPS per ferie non godute	498
Debito verso INPDAP	47
Debito verso Altri Enti di assistenza sanitaria	463
Debito verso INAIL	1.085
Totale	19.605

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a complessivi euro 1.863.004, presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 159.275 e la distinzione dell'importo con scadenza entro l'esercizio successivo di euro 509.659 e quello con scadenza oltre l'esercizio successivo di euro 1.281.661. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

con scadenza entro l'esercizio successivo	
Debito verso Dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive e ferie non godute e pignoramenti	505.005
Debito verso finanziarie per cessioni dipendenti	1.455
Altri debiti	3.199
totale	509.659

con scadenza oltre l'esercizio successivo

Debito verso ex Amministratore unico in contenzioso	8.071
Debito verso ex dipendente sig.ra Francesca Perrone	63.613
Debito verso Socio receduto - valore perizia CTP	1.281.661
Totale	1.353.345

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.633.561.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	584.252	(303.469)	280.783	280.783	-
Debiti verso altri finanziatori	36.435	(14.580)	21.855	14.545	7.310
Debiti verso fornitori	1.808.618	375.100	2.183.719	1.020.408	1.163.311
Debiti verso controllanti	685.342	(685.342)	-	-	-
Debiti tributari	416.797	(152.202)	264.595	201.449	63.146
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.531	(26.926)	19.605	19.605	-
Altri debiti	2.022.279	(159.275)	1.863.004	509.659	1.353.345
Totale debiti	5.600.254	(966.694)	4.633.561	2.046.449	2.587.112

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	0
Debiti verso altri finanziatori	0
Debiti verso fornitori	0
Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altri debiti	0
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	0

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il socio unico.

Scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	0
Totale	0

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 63.984.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.000	(1.000)	0
Risconti passivi	64.404	(420)	63.984
Totale ratei e risconti passivi	65.404	(1.420)	63.984

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021
Risconti passivi su canone di locazione automezzi	27.043
Risconto passivo su cessione diritto di usufrutto immobile	36.941
Totale	63.984

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.952.083.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono i seguenti:

Servizio di igiene urbana Comune di Cerveteri	1.508.067
Servizi cimiteriali Comune di Bitonto	1.542
Canone affitto a MSA S.r.l. Cerveteri	16.673
Canone Usufrutto Immobile S.P. 231 Km 5+400	63.600
Canone affitto automezzi	382.001
Rimborso premi assicurativi da SANB S.p.A.	27.787
Rimborso tasse di possesso automezzi da SANB S.p.A.	6.500
totale	2.006.170

Nella voce A.5) - Altri ricavi - sono iscritte i seguenti ricavi:

Contributo in conto esercizio COVID-19	144.006
Risarcimenti assicurativi	1.315
plusvalenze patrimoniali	19.120
sopravvenienze attive	27.590
arrotondamenti attivi	384
sconti attivi da fornitori	13.317
Totale	205.732

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 144.006 e comprende:

- il contributo in conto esercizio oggetto del credito d'imposta per euro 144.006 è stato ottenuto in due *tranches*, ciascuna di euro 72.003.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

materiale di consumo	21.011
pneumatici	5.324
indumenti di lavoro	4.279
carburanti/lubrificanti	154.220
totale	184.834

Per Servizi

Spese telefoniche	6.256
Spese utenze GAS sede sociale	614
Spese Energia Elettrica sede sociale	3.806
Spese utenza acquedotto Bitonto via Traetta	115
spese smatimento acque Cerveteri	2.000
spese gestione automezzi - revisioni	305
spese manutenzioni e riparazioni su automezzi di proprietà	73.076
spese manutenzione beni di terzi - automezzi detenuti in forza di contratto di noleggio	847
Spese consulenza tecnica - Mediaconsult per adempimenti anticorruzione legge 190/2012	8.635
Perizia azione di responsabilità ex amministratore	6.240
rimborsi spese consulente fiscale	1.724
spese lavoro somministrato	127.895
spese per sanificazione Cerveteri	15.500
spese servizi per la produzione Cerveteri	39.566
spese per certificazioni ISO	900
canoni di assistenza periodica - stampante e GPS su veicoli Cerveteri	3.528
canoni assistenza software	7.796
spese vigilanza sede sociale	385
spese smatimento beni rottamati	9.927
Spese servizi pubblicitari - inserzioni vendita quote ASV autolinee e autotrasporti S.p.A.	145

emolumenti sindaci e revisore legale	39.615
compenso al liquidatore	53.365
spese diaria dipendenti Cerveteri	4.495
spese visite mediche dipendenti	3.915
spese corsi di formazione personale	6.586
spese pulizia uffici sede	5.800
spese di trasporto materiale di consumo Cerveteri	823
spese di trasporto rifiuti solidi urbani	2.800
spese servizi bancari	1.754
spese legali e notarili	93.585
spese pedaggi autostradali	4.875
spese assicurazioni attività	75.878
spese assicurazioni varie	30.960
Spese rimessaggio automezzi	5.375
spese riparazione pneumatici veicoli Cerveteri	678
spese viaggi Certificazione ISO 9001	90
spese postali	58
Totale	639.912

Per godimento beni di terzi

locazioni passive sede sociale	19.713
canoni licenza software	15.398
canoni leasing mezzi d'opera	21.182
noleggi passivi automezzi Cerveteri	165.279
Totale	221.573

Per il Personale

Salari e stipendi	317.769
somministrazione lavoro	656.101
rimborsi a piè di lista	545
contributi INPS	87.294
contributi INAIL	10.172
Oneri Previambiente	1.243
contributi Fsd	2.688
quota accantonamento TFR	1.214
quota accantonamento TFR f.do tesoreria	19.596
lavoro occasionale attinente all'attività	2.600
Totale	1.099.220

Oneri diversi di gestione

Imposta di bollo	1.754
valori bollati	329
tassa possesso autocarri	11.972
Imposta di registro contratto di locazione sede sociale	912
diritto annuale camerale	1.040
TARI	1.177
IMU	3.440
diritti annuali vari Albo Gestori Puglia	3.272

sopravvenienze passive eliminazione cespiti	169.272
arrotondamenti passivi	186
cancelleria e stampati	1.216
sanzioni, multe e ammende	12.372
penalità contrattuali Cerveteri	216.561
minusvalenze patrimoniali vendita automezzi/attrezzature	33.786
Concessioni governative vidimazione libri sociali	516
Oneri attualizzazione bonus climatizzatori	324
spese acquisto acqua potabile	224
utilizzo fondo costi/oneri liquidazione	68.795
arrotondamenti	2
Totale	527.151

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	0
Totale	0

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

la voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sul finanziamento chirografario Banco Napoli per euro 3.577.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.577
Totale	3.577

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. del Conto economico, per l'importo di euro 54.297, il ricavo relativo.

- plusvalenza patrimoniali euro 19.120 relative a
- sopravvenienze attive euro 21.860 relative
- sconti attivi euro 13.317

Voce di ricavo	Importo
	54.297
Totale	54.297

Voce di costo	Importo
	0
Totale	0

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

La società non ha avuto imponibili fiscali e, pertanto, non sono state stanziati imposte dirette - IRES ed IRAP.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRAP è stato stanziato, tenuto conto della dichiarazione IRAP.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa e di quella liquidatoria e le modalità di impiego/copertura.
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa e liquidatoria. Il risultato dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale la perdita dell'esercizio è rettificata per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi al liquidatore e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	10
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

L'assemblea straordinaria tenutasi il 19.03.2020 ha deliberato di determinare il compenso al liquidatore ai sensi e per gli effetti del D.M. 140 del 20.07.2012; il compenso al Collegio Sindacale ed al Revisore legale è stato determinato con delibera dell'assemblea dei Soci del 12.01.2018. La società non ha assunto impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	53.365	39.615

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.530
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.530

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Warrants	0	0
Opzioni	0	0
Altri titoli o valori simili	0	0

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Numero
0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale:

Garanzie

Non risultano garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società con riferimento a un' obbligazione propria o altrui .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	72.003	art. 1 D.L. 41/2021
Agenzia delle Entrate	72.003	art. 1 D.L. 73/2021

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato del cosiddetto contributo COVID 19 contenuto nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto, considerato lo stato di liquidazione, si propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Informazioni sulle rivalutazioni

Si conferma che la società non ha effettuato alcuna rivalutazione dei beni sociali.

Bitonto (Ba), 31 maggio 2024

Liquidatore
dott. Angelo MANCAZZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MANCAZZO Angelo, in qualità di liquidatore, dichiara, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 6 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in: VIA MALTA SNC ZONA ARTIGIANALE, 70032 BITONTO (BA)

Codice fiscale: 93023270726

Numero REA: BA 339918

Partita IVA: 05458190724

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: Sì

Società con socio unico: Sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

1. PREMESSA

Signor Azionista,

Nell'adempiere al disposto di cui al II comma dell'art. 2490, 2^a comma, Cod. Civ., è d'uopo ribadire che l'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi il 19.03.2020 deliberava l'anticipato scioglimento della società ex art. 2484 Cod. Civ. e la conseguente messa in liquidazione, affidando le operazioni liquidatorie ad un liquidatore al quale veniva conferito ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente, senza eccezione alcuna, così come stabilito e disposto dall'art. 2489 cod. civ., compresi i poteri di:

- a) compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, compresa la cessione in blocco dell'azienda o di suoi rami nonché la cessione, singola o in blocco, di beni e diritti;
- b) compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento;
- c) continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.

Il verbale della cennata assemblea straordinaria, ricevuto dal notaio Roberto Berardi, repertorio n. 41315 e raccolta n. 21046, veniva registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari - in data 23.03.2020 al n. 12296, serie 1T, ed al Registro delle Imprese il 25.03.2020, data di efficacia della messa in liquidazione.

La delibera *de qua* prevede, quindi, di compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda o di rami di azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento, nonché di continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella citata delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.

Il Progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame è relativo all'esercizio 2021 e, più segnatamente, al periodo 01.01.2021 – 31.12.2021, che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2021.

Il Progetto di Bilancio al 31.12.2021 è costituito, ex art. 2423 C.C., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato della Relazione sulla Gestione redatta ex art. 2428 Codice civile, integrata delle informazioni ex art. 2490, II comma, Cod. Civ, e della Relazione sul Governo societario sul Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale redatta ex art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

In ottemperanza al disposto di cui agli artt. 2423 e 2425 ter Cod. Civ., il bilancio di esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, il Rendiconto Finanziario fornisce informativa su:

- disponibilità liquide prodotte ed assorbite dalle attività operative e di liquidazione;
- modalità di impiego delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziarie a breve termine.

^^^^^^^^^^

Il Progetto di Bilancio in esame presenta una perdita di euro (881.757) al netto degli ammortamenti e svalutazioni di euro (350.187).

La presente RELAZIONE SULLA GESTIONE, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., coerentemente con lo stato di liquidazione della società, fornisce tra l'altro:

- un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e della liquidazione ex art. 2490, Il comma, cod. Civ., nei vari settori in cui ha operato nell'anno 2021;
- gli indicatori di risultato finanziari ed economici afferenti all'attività della società;
- una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

2. LA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nel 2021 la società ha gestito il seguente servizio acquisito in appalto:

- Servizio di igiene urbana in favore del Comune di Cerveteri (RM), in ATI con la mandataria Camassambiente S.p.A.;

La gestione caratteristica dell'esercizio 2021, al netto degli ammortamenti, presenta un MOL positivo di euro 9.937, influenzato dal contributo a fondo perduto di euro 144.006 ottenuto a valere sul cosiddetto decreto sostegni Covid – 19 n. 41 del 22.03.2021 e dai seguenti altri ricavi per euro 61.726:

- Risarcimenti danni (rimborsi da assicurazioni)	euro	1.315
- Plusvalenze patrimoniali (da vendite beni strumentali)	euro	19.120
- Sopravvenienze attive (stralcio debiti pregressi)	euro	21.860
- Arrotondamenti attivi	euro	384
- Sconti attivi da fornitori	euro	13.317
- Altri ricavi (cauzione Massimi Aurelio e ricavi per rimborsi distacchi sindacali)	euro	<u>5.729</u>
		61.726

Di seguito, in sintesi, le risultanze contabili dei centri di costo, relativi agli anni 2021, 2020, 2019, 2018, 2017, 2016 e 2015

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2021 - 31.12.2021

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	1.936.428,33	1.537.473,45	-398.954,88
COSTI E RICAVI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.103.143,33	620.341,47	-482.801,86
Totali	3.039.571,66	2.157.814,92	-881.756,74

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2020 - 31.12.2020

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	2.038.920,96	1.969.723,59	-69.197,37

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2019 – 31.12.2019

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	2.526.688,17	1.677.855,94	- 848.832,23

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2018 – 31.12.2018

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	1.770.237,35	1.736.551,48	-33.685,87

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2017 – 31.12.2017

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	1.706.380,67	1.824.962,03	118.581,36

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2016 – 31.12.2016

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	1.185.064,61	1.685.632,04	500.567,43

SEZIONE ECONOMICA 01.01.2015 – 31.12.2015

<i>CENTRO DI COSTO</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>	<i>SALDO</i>
SERVIZIO IGIENE URBANA CERVETERI	47.314,88	63.515,59	16.200,71

SINTESI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE RIELABORATO SECONDO CRITERI FINANZIARI

IMPIEGHI	2021	2020	2019
CAPITALE FISSO			
Immobilizzazioni immateriali	9.947	15.404	63.686
Immobilizzazioni materiali	2.010.949	2.554.988	3.421.773
Immobilizzazioni finanziarie			
- partecipazioni	98.000	98.000	98.000
- crediti a medio lungo termine	2.039.021	2.090.548	3.275.304
TOTALE CAPITALE FISSO	4.157.917	4.758.940	6.858.763
ATTIVO CIRCOLANTE			
scorte di magazzino	0	2.331	20.062
liquidità differite a breve termine	330.862	2.334.620	3.872.366
liquidità immediate	933.747	159.875	200.019
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.264.609	2.496.826	4.092.447
TOTALE IMPIEGHI	5.422.526	7.255.767	2.496.826
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Capitale proprio	272.963	788.245	2.004.780
Utile / Perdita di esercizio	(881.757)	(515.285)	(748.869)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(608.794)	272.960	1.255.911
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.920.887	5.027.058	5.331.558
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	3.312.093	5.300.018	6.587.469
PASSIVITA' CORRENTI	2.110.433	1.955.748	4.363.741
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	5.422.526	7.255.766	10.951.210

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA
PERTINENZA GESTIONALE**

	2021	2020	2019
RICAVI NETTI			
A) Ricavi delle vendite	1.952.083	8.632.615	14.680.882
Altri ricavi e proventi tipici	205.732	590.976	820.129
valore della produzione operativa	2.157.815	9.223.591	15.501.011
(-) Acquisti di merci	(184.834)	(531.077)	(1.052.379)
(-) Acquisti di servizi	(639.912)	(2.267.677)	(3.161.743)
(-) Godimento di beni di terzi	(221.581)	(584.994)	(1.135.600)
(+/-) variazioni rimanenze	(2.331)	(17.731)	(21.146)
C) Costi esterni operativi	(1.048.658)	(3.401.479)	(5.370.868)
VALORE AGGIUNTO (A - C)	1.109.157	5.822.112	(10.130.143)

(-)	Salari, stipendi	(974.415)	(3.892.388)	(7.037.906)
(-)	Oneri sociali	(101.396)	(973.367)	(1.858.310)
(-)	Accantonamento al TFR	(20.809)	(176.924)	(343.183)
(-)	Altri costi	(2.600)	(16.241)	(12.799)
D)	Costo del personale	(1.099.220)	(5.058.920)	(9.252.198)
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-C-D) =				
	MOL (EBITDA)	9.937	763.192	877.945
(-)	Ammortamenti e svalutazioni			
E)	Ammortamenti e Accantonamenti	(360.865)	(641.655)	(812.408)
	RISULTATO OPERATIVO (A-C-D-E)	(350.928)	(121.537)	65.537
(-)	Oneri diversi di gestione	(527.252)	(507.096)	(789.367)
(+/-)	Proventi e oneri finanziari	(3.577)	(4.920)	(25.039)
	EBIT NORMALIZZATO	(881.757)	(390.479)	(748.869)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(881.757)	(390.479)	(748.869)
	IRAP	(0,00)	(124.806)	
	RISULTATO DI ESERCIZIO	(881.757)	(515.285)	(748.869)

Nell'anno 2021, a seguito della contrazione dal valore della produzione e dei costi, oneri e proventi di liquidazione, il M.O.L. è positivo ma esiguo, rispetto agli anni precedenti e non idoneo a contenere gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione.

Di seguito il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2021:

- Costi per Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: **Euro 184.834**

Pneumatici	5.323,79
Materiali per manutenzioni automezzi	2.834,67
Carburanti e lubrificanti	154.219,96
Indumenti da lavoro	4.279,24
Materiale di consumo	6,56
Materiali per servizi igiene urbana (sacchi, spazzole, cartoni, zappe ecc...)	16.303,71
Materie di consumo protezione Covid e prodotti sanificanti	1.866,41

- Costi per acquisti di servizi: **Euro 639.912**

Spese di trasporto	823,00
Energia elettrica	3.805,88
Gas riscaldamento	614,40
Acqua	115,07
Canoni manutenzioni periodiche	3.528,03
Manutenzioni e riparazioni (riparazione veicoli di proprietà)	73.075,96
Manutenzioni e riparazioni su beni di terzi	847,36
Pedaggi autostradali	4.874,99
Altri oneri automezzi (oneri per revisione veicoli)	304,69

Assicurazioni R.C.A.	75.878,00
Servizi di vigilanza	385,00
Servizi di pulizia	5.800,00
Servizi di sanificazione	15.500,00
Compensi Collegio sindacale e Revisore legale	39.615,23
compensi consulenti aziendali	77.678,90
oneri agenzie interinali per somministrazione lavoro	50.216,57
Spese legali	93.584,25
Spese telefoniche	3.204,28
Spese telefoniche – cellulari	3.051,52
Spese postali	58,20
Spese viaggi	90,00
Spese mensa e buoni pasto dipendenti	4.495,40
Spese corsi di formazione personale	6.586,00
Spese servizio smaltimento rifiuti	9.926,50
Spese servizi bancari	1.753,82
Altri costi per servizi (trasporti vari, soccorsi stradali)	39.566,08
Spese smaltimento acque lavaggio	2.000,00
Spese prestazioni certificazioni ISO	900,00
Trasporto rifiuti solidi urbani	2.800,00
Visite mediche dipendenti	3.915,00
Spese rimessaggio automezzi	5.375,00
Spese assistenza software	7.796,00
Assicurazioni varie (polizze incendio, furto,)	30.959,87
Spese riparazione pneumatici	678,36
Inserzioni su giornali	145,00
Rimborsi spesa consulenti	1.723,57
Servizi di Consulenza tecnica	14.875,00
Compensi Liquidatore	53.365,48

- Costi per godimento di beni di terzi: **Euro 221.581**

Fitti passivi immobili	19.713,40
Noleggio automezzi per svolgimento servizio	165.278,37
Canoni leasing	21.181,56
Licenze d'uso software di esercizio	15.407,38

- Oneri diversi di gestione: **Euro 527.252**

Imposta di bollo	1.754,08
IMU	3.440,00
Imposta di registro	912,00
Tasse di proprietà autoveicoli	11.971,51
Tassa rifiuti	1.177,00

diritti camerali	1.039,70
minusvalenze ordinarie	33.786,34
multe e ammende indeducibili	12.371,77
sopravvenienze passive ordinarie deducibili	2.451,30
sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	166.923
abbuoni/arrotondamenti passivi	186,07
Altri oneri di gestione deducibili	840,73
penali su contratti	216.561,12
diritti annuali e vari	3.272,00
Spese di cancelleria	1.215,75
Valori bollati	328,97
Spese acquisto acqua potabile dipendenti	224,00
Utilizzo f.do costi e oneri di liquidazione	68.795
Differenza arrotondamento unità di euro	2,00

Andamento della Liquidazione nell'esercizio 2021 ex art. 2490, 2^ comma cod. civ.

Il Liquidatore, in esecuzione della delibera innanzi richiamata e delle prescrizioni in essa contenute con riguardo all'esercizio provvisorio, ha dato avvio all'attività liquidatoria della società a partire dal 25.03.2020.

Nell'esercizio 2021 il Liquidatore ha svolto le seguenti attività e posto in essere le seguenti operazioni, autorizzate dall'assemblea dei Soci.

- Assemblea dei Soci del 08.01.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, sulla base dei pareri dei legali, è stato autorizzato ad intraprendere le procedure ad evidenza pubblica per l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto il servizio di igiene urbana in Cerveteri informando i presenti che procederà ad intraprendere le procedure ad evidenza pubblica per l'affitto del ramo di azienda e convocherà una nuova assemblea dei soci per informare dei relativi risultati;
- Assemblea dei Soci del 29.01.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci ha informato i presenti dell'unica offerta pervenuta da parte della società "MASSIMI Aurelio & Figli S.r.l." relativamente alla manifestazione di interesse per l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto il servizio di igiene urbana in Cerveteri, facendosi autorizzare alla stipula del relativo contratto.

Inoltre, l'assemblea dei soci, ha autorizzato il Liquidatore ad avviare le procedure ad evidenza pubblica per la cessione anche disgiunta degli automezzi e delle attrezzature non più in uso e già funzionali ai Servizi di Igiene urbana nei Comuni di Cerveteri, Mesagne e Bitonto;

- Assemblee dei Soci del 01.02.2021 e del 05.03.2021: il Liquidatore nel corso delle assemblee dei Soci ha presentato la situazione finanziaria della Società, rimarcando che la regolare prosecuzione della liquidazione della società sarebbe stata subordinata alla definizione del credito vantato nei confronti del Comune di Bitonto e relativo alla attività di Raccolta differenziata effettuata dal 2017 al primo semestre 2020;

- Assemblea dei Soci del 16.04.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci ha informato dell'esito del primo bando di gara per la vendita degli automezzi e delle attrezzature non più in uso e considerando che nessuna offerta era pervenuta, ha ritenuto opportuno ridurre i prezzi a base d'asta del 30% rispetto alle perizie di stima dell'ing. Angela Salierno; ha, altresì, informato di una proposta transattiva ricevuta da "PUGLIAMULTISERVIZI S.r.l."; il Liquidatore ha illustrato, inoltre, la situazione finanziaria della società alla data del 31.03.2021;
- Assemblea dei Soci del 13.05.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci ha evidenziato l'opportunità di revisionare le perizie di stima dei due immobili di proprietà della società affidando l'incarico di tale revisione all'ing. Aldo Ancona;
- Assemblea dei Soci del 01.06.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci ha evidenziato che l'ultimo bando di gara per la vendita degli automezzi e delle attrezzature non più in uso, con riduzione dei prezzi a base d'asta del 30%, non ha avuto riscontro favorevole dal mercato, proponendo di indire un nuovo bando con un prezzo complessivo pari a euro 130.000 oltre iva sulla base dell'unica offerta pervenuta; il Liquidatore, inoltre, ha informato i presenti di voler procedere all'esercizio del diritto di recesso nei confronti della società "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.". Infine, il Liquidatore ha dato lettura della nota pec trasmessa dal Comune di Cerveteri il 19.05.2021 avente ad oggetto il diniego al richiesto nulla osta per l'affitto del ramo d'azienda nei confronti della società "MASSIMI Aurelio & Figli S.r.l.";
- Assemblea dei Soci del 07.06.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2018, è stato autorizzato a verificare la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità da parte degli organi sociali e gestionali/tecnici della ASV, nel tempo di volta in volta interessati, circa le condizioni di economicità e di utilità della partecipazione della società alle gare per l'affidamento dei contratti di appalto di igiene urbana presso i comuni di Cerveteri, Mesagne ed ARO BA/4 alla luce delle ingenti perdite evidenziate nella Relazione sulla gestione ex art. 2428 del Codice civile;
- Assemblea dei Soci del 16.06.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, è stato autorizzato alla proroga di un (1) anno sia del contratto di usufrutto dell'immobile sito in Bitonto alla S.p. 231 km 5+400 stipulato con la Sanb S.p.A., sia del contratto di locazione senza conducente degli automezzi già strumentali al servizio di igiene urbana di Bitonto stipulato con la Sanb S.p.A.;
- Assemblea dei Soci del 30.06.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, è stato autorizzato a concedere in fitto, al prezzo di euro 270.000, il ramo d'azienda Cerveteri congiuntamente a tutti gli automezzi, attrezzature e migrazione del personale dipendente alla società "M.S.A Meridionale servizi ambientali s.r.l.", già affittuaria del ramo d'azienda per la quota del 60% della Camassambiente S.p.A.;
- Assemblea dei Soci del 05.08.2021: Nel corso dell'assemblea dei Soci, veniva ratificato il trasferimento della sede sociale da viale delle Nazioni 14 a via Malta snc in Bitonto;
- Assemblea dei Soci del 19.11.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci ha informato i presenti sulle attività istruttorie compiute in esecuzione della delibera

assembleare del 13 maggio 2021 circa la revisione delle perizie di stima dei due immobili societari effettuate dall'ing. Aldo Ancona e al tempo stesso prende atto degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale per procedere alla vendita dei due immobili societari sulla base dei nuovi valori;

- Assemblea dei Soci del 23.12.2021: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, ha dato lettura dello schema di Accordo Transattivo con il Comune di Bitonto per la definizione delle reciproche posizioni a credito ed a debito riferite alla attività di raccolta differenziata eseguita negli anni dal 2017 al primo semestre 2020 al fine di evitare un possibile contenzioso con il Socio Unico.

Detto accordo transattivo con il Comune di Bitonto viene stipulato il 27.12.2021.

La società nel periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021 ha realizzato attività per euro 3.264.042 ed ha estinto le seguenti passività sociali:

Passività estinte

- Verso Fornitori	euro	1.236.603
- Verso Erario ed Enti previdenziali	euro	362.364
- Verso Dipendenti	euro	958.563
- Verso Banche per mutuo chirografario	euro	303.165
- Verso finanziaria	euro	<u>14.530</u>
	euro	2.875.225

Inoltre, nel corso del 2021 la società ha, inoltre, realizzato le seguenti attività:

1. Alla visita di ispezione dell'Ente Certificatore RINA Spa, è stata confermata la Certificazione per gli anni 2020 e 2021 di Qualità ISO 9001 Vision 2000, per i servizi di Igiene Urbana e Servizi Cimiteriali.
2. È stata confermata per l'anno 2021 la Certificazione Ambientale ISO 14001 attestando che l'Azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e che essa cerca sistematicamente ed in modo coerente, il miglioramento delle proprie performance ambientali.
3. Si è provveduto all'aggiornamento ed implementazione del Modello 231/2001 con approvazione dei relativi modelli in data 09.12.2021.
4. Sono state anche confermate le seguenti certificazioni: BS OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro e SA 8000:2008 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale per i servizi di Igiene Urbana e Servizi Cimiteriali;
5. La società è, inoltre, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione per gli anni 2019-2021 ed aggiorna regolarmente la Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della L. 190/2012.

3. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi operativi

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi cui nel 2021 è esposta la società ed alla loro natura, il liquidatore conferma le criticità gestionali, già evidenziate nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo dei Bilanci relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020 che costituiscono i rischi a cui è esposta la società nella gestione degli appalti dei servizi resi nel Comune di Cerveteri. Invero il rischio di che trattasi può ritenersi attenuato ove si consideri che con riferimento al servizio di igiene urbana svolto nel Comune di Cerveteri, il 14.10.2021 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo di azienda con avveramento della condizione sospensiva del 10.11.2021 e con scadenza il 16.04.2023 che ha sottratto la società al rischio di perdite gestionali.

Alla predetta scadenza del 16.04.2023 ha fatto seguito una proroga tecnica fino al 30.06.2023.

I rischi legati alle persone

La società risulta dotata del *“Programma triennale anticorruzione”* e soltanto formalmente del *“Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza/Social Accountability”* per limitare i rischi relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell’operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con l’A.S.V. S.p.a.”.

I rischi legati alla tecnologia

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup:

Giornaliero e completo su PC – Conservati ultimi 7 gg

Settimanale e completo su Cloud - Conservate ultime 4 settimane

I backup vengono effettuati su due supporti differenti:

CLOUD GOOGLE DRIVE

PC Workstation - Sala CED

Si dispone inoltre di Firewall:

Hardware – Zyxel USG 100

Software – Kaspersky.

Si dispone anche di antivirus:

Emsisoft e Kaspersky”

I rischi legali

La società è dotata del *“Modello organizzativo e gestionale”* previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e di un *“Piano triennale anticorruzione”*. Questi strumenti affidano a diversi soggetti interni ed esterni all’Azienda (Auditing interno ed Auditing esterno) il controllo del corretto svolgimento delle attività ed il rispetto dei principi fondamentali della trasparenza, terzietà, imparzialità ed economicità dell’azione amministrativa.

I rischi di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).

In particolare, si evidenzia quanto segue sui crediti in contenzioso:

Controversia ASV / MODUGNO SCARL e COMUNE DI MOUGNO

Con riferimento al credito vantato nei confronti della Modugno S.c.a.r.l. e del Comune di Modugno, il Liquidatore riepiloga lo stato dei 5 procedimenti ad oggi pendenti:

A) RG 15018/2014 - Tribunale di Bari, ex G.U. Dott. De Palma, ex G.U. Dott.ssa Soria, incarico attualmente al **G.U. Dott. Chibelli**: **opposizione al decreto ingiuntivo n. 2717/2014, proposta dalla Modugno srl**, per il tramite dell'avv. Giuseppe Miccolis.

A seguito di sentenza n. 132 del 01.09.2023 dichiarativa della liquidazione giudiziale della Modugno srl, dal 14.12.2023 risulta costituita, per il tramite dell'avv. Annunziata Agneta, la Curatela che ha inteso coltivare la domanda riconvenzionale proposta contro il Comune di Modugno. Prossima udienza fissata per il deposito della CTU contabile 11.09.2024.

A seguito della intervenuta liquidazione giudiziale della Modugno srl la domanda di conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014, proposta da ASV, è divenuta improcedibile. ASV rimane, comunque, presente in giudizio sia per controllare l'esito della CTU contabile in corso sia per richiedere la condanna del Comune di Modugno al pagamento delle spese processuali.

- Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 2717/2014 con domanda riconvenzionale, notificato in data 03.10.2014 la Modugno srl conveniva in giudizio la ASV spa ed il Comune di Modugno rassegnando le seguenti conclusioni *"Nel merito, in via principale, I) accogliere la presente opposizione per tutte le ragioni esposte in atto ed **accertare e dichiarare il Comune di Modugno quale unico responsabile della pretesa creditoria vantata dalla Azienda Servizi Vari Bitonto Spa e comunque II) accertare e dichiarare l'inesatto adempimento contrattuale del Comune di Modugno e per l'effetto III) accogliere la domanda riconvenzionale spiegata dalla Modugno Scarl nei confronti del Comune di Modugno e per l'importo di euro 1.873.161,08 oltre interessi moratori e danni da svalutazione monetaria per le ragioni esposte nella narrativa del presente atto e comunque a titolo di esatto adempimento contrattuale; IV) in via graduata accertare e dichiarare l'arricchimento senza giusta causa ex art. 2041 c.c. del Comune di Modugno e per l'effetto condannare il Comune di Modugno al pagamento della medesima somma di € 1.873,161,08 oltre interessi moratori e danni da svalutazione monetaria; in ogni caso, condannare parte soccombente al pagamento delle spese, diritti e onorari di giudizio, oltre I.V.A. e C.A.P. come per legge.***

- Il giudizio di opposizione veniva iscritto al n. 15018/2014 RG ed assegnato al G.U. dott. De Palma.

- In questo giudizio, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20.01.2015 il Comune di Modugno, rassegnava le seguenti conclusioni: *"CHIEDE che l'Ill.mo Giudice, in virtù*

delle motivazioni esposte nel corso del presente atto, voglia: - preliminarmente, riunire il presente giudizio a quello già pendente dinanzi a codesto Tribunale n. RG 12952/2014, G.U. dott.ssa Soria; - dichiarare il difetto di legittimazione passiva del Comune di Modugno; - rigettare ogni avversa pretesa in quanto inammissibile ed infondata, revocando il d.i. opposto nei confronti del Comune di Modugno; - rigettare la domanda riconvenzionale spiegata da Modugno s.c.a.r.l. siccome inammissibile, infondata, nonché riguardante presunti crediti oramai prescritti, oltre che inesistenti essendo stata corrisposta ogni somma relativa all'adeguamento della tariffa di smaltimento; - in via gradata, ove l'avversa domanda riconvenzionale venga ritenuta ammissibile, sia disposta la separazione delle cause, rimettendo la controversia al Tribunale delle Imprese, competente per materia; - condannare l'Azienda Servizi Vari S.p.A., in persona del suo legale rappresentante p.t., nonché la Modugno s.c.a.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., alla rifusione di spese e competenze tutte del presente giudizio. Con riserva di precisare o modificare domande, eccezioni e le conclusioni già proposte e di articolare mezzi istruttori anche all'esito delle richieste di controparte”.

- Con comparso di costituzione e risposta che si abbia per nota ed integralmente ritrascritta, ASV S.p.A. non accettando il contraddittorio contestava quanto eccepito, dedotto, prodotto e concluso dal Comune di Modugno, evidenziava che la Modugno Scarl concludeva esclusivamente contro il Comune di Modugno, chiedeva comunque rigettarsi l'opposizione spiegata, con conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014, iscritto a ruolo con il n. 15018/2014 RG, con vittoria di spese.

- Con singolare provvedimento - non essendo stato mai riassunto il giudizio n. 12952/2014 RG. - in data 08.06.2018 veniva disposta, ex art. 273 c.p.c., la riunione del giudizio n. 15018/2014 RG a quello avente n. 12952/2014 RG (opposizione al medesimo d.i. proposta dal Comune di Modugno).

- All'udienza del 07.12.2022 la causa veniva trattenuta in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c..

- Con provvedimento del 27.03.2023 il G.U. del Tribunale di Bari, Dott. Chibelli, disposta la separazione dei procedimenti n. 12952/2014 R.G. e n. 15018/2014 R.G., dichiarata l'estinzione del procedimento n. 12952/2014 R.G. e la esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto nei confronti dell'opponente COMUNE DI MODUGNO (nelle more tale provvedimento acquisiva efficacia di giudicato in assenza di impugnazione), rigettava l'eccezione di incompetenza sollevata nel giudizio n. 15018/2014 R.G. dal Comune di Modugno e, rimessa la causa sul ruolo, assegnava i termini per il deposito delle memorie previste dall'art. 183 VI co. c.p.c..

- Depositate le memorie n. 1, 2 e 3 ex art. 183 VI co c.p.c. da parte di tutte le parti all'esito dell'udienza del 13.09.2023, l'On.le Tribunale di Bari, G.U. dott. Chibelli ammetteva la CTU contabile, richiesta da Modugno scarl.

- A seguito di sentenza n. 132 del 01.09.2023 dichiarativa della liquidazione giudiziale della Modugno scrl, con comparso del 14.12.2023 si costituiva la Curatela per il tramite dell'avv. Annunziata Agneta ed all'udienza del 17.01.2024 giurava il CTU nominato, dott.ssa L'Abbate Alessandra. La causa veniva rinviata per il deposito della CTU contabile all'udienza del 11.09.2024.

- A seguito della intervenuta liquidazione giudiziale della Modugno scrl la domanda proposta da ASV di conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014 è divenuta improcedibile. ASV in giudizio rimane comunque presente sia per controllare la CTU contabile in corso sia per

richiedere la condanna del Comune di Modugno al pagamento delle spese processuali.

B) RG. 1076/ 2024 Tribunale di Bari, IV Sezione Civile, G.R. Dott.ssa Laura Fazio.

- **A seguito di comunicazione, ex art. 200 CCII del 26/09/2023, a firma del Curatore, Avv. Mauro Picca, la ASV S.p.A. in liquidazione**, venuta a conoscenza che con sentenza n.132 depositata il 20/07/2023 il Tribunale di Bari aveva dichiarato la Liquidazione Giudiziale della Modugno Società Consortile a responsabilità limitata (P.IVA 06020270721), **per l'udienza per l'esame dello stato passivo, fissata per il giorno 19/12/2023, inoltrava al Tribunale, per il tramite del Curatore, con PEC del 16/11/2023, la propria domanda di ammissione al passivo ex art.201 CCII**, inoltrata di poi nel fascicolo telematico della procedura n.97/2023.

- In data 02/12/2023, la ASV S.p.A. in liquidazione **riceveva dal Curatore, Avv. Mauro Picca, comunicazione di deposito del Progetto di Stato Passivo ex art.203 CCII** ed in allegato il Progetto di stato Passivo contenente la proposta di rigetto della propria domanda, **"in quanto oggetto di contestazione, nell'an e quantum debeatur, nel giudizio RG n. 15018/2014 del Tribunale di Bari tuttora pendente"**;

- in data 14/12/2023, pertanto, la ASV S.p.A. in liquidazione formulava al Curatore le proprie osservazioni al Progetto di Stato Passivo, che provvedeva anche a depositare telematicamente, riportate nel verbale di udienza del 19/12/2023 in forma integrale esistente nel fascicolo telematico della procedura n.97/2023;

- **all'udienza di discussione dello stato passivo del 19/12/2023, la ASV S.p.A. in liquidazione** si riportava alle proprie osservazioni ed **insisteva per l'ammissione del proprio credito allo stato passivo** della liquidazione giudiziale; il Giudice Delegato, adagiandosi sul parere del Curatore, rigettava la domanda formulata dalla ASV S.p.A. in liquidazione e, valutate le ulteriori domande, formava lo stato passivo, lo rendeva esecutivo e ne ordinava il deposito in cancelleria, mandando al Curatore per gli adempimenti di rito;

- con PEC del 22/12/2023, il Curatore provvedeva alla comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo;

- Con **"Ricorso in opposizione ex artt. 206 e 207 CCII"**, depositato in data 23.01.2024 dinnanzi al Tribunale di Bari **veniva formulata opposizione contro il decreto di esecutività dello stato passivo emesso dal G.D. Dott.ssa Soria in data 19/12/2023.**

- Il giudizio, **iscritto a ruolo con n. 1076/24 R.G. Tribunale di Bari IV Sezione Civile, Giudice Relatore dott.ssa Laura Fazio**, sarà chiamato all'udienza del 10.04.2024 per la comparizione delle parti. La Curatela non ha ancora formalizzato la propria costituzione.

C) RG 8283/2014 (pignoramento presso terzi) Tribunale di Bari G.E. dott. Gambatesa, sospeso con ordinanza del 20.02.2016;

D) RG 8283/2014/1 (opposizione all'esecuzione) Tribunale di Bari G.E. dott. Gambatesa, definito con ordinanza del 20.02.2016;

E)RG 7276/2016 Tribunale di Bari G.E., dott. D'Aprile - (merito del giudizio di opposizione alla esecuzione) Riservato in decisione in data 20.09.2023.

Il procedimento RG 8283/14 (pignoramento presso terzi) promosso da ASV SpA, cui è seguito il sub procedimento RG 8283/14/1 (opposizione all'esecuzione-fase cautelare sospensiva promossa dal Comune di Modugno), entrambi pendenti sul ruolo del Giudice dell'Esecuzione, dott. Gambatesa, con provvedimento, depositato in data 20.02.2016, sono stati sospesi, con assegnazione del termine di gg 90 per la introduzione del giudizio di merito.

In tale procedimento il Comune di Modugno, costituitosi, sempre per il tramite dell'avv. Pappalepore, ha sollevato in particolare l'eccezione di nullità del pignoramento per mancata notifica dell'atto di pignoramento alla Tesoreria del Comune, in violazione dell'art. 11 comma 1 bis della legge 18.01.1993, ribadendo l'eccezione di incompetenza per materia del Giudice che aveva emesso il decreto ingiuntivo. Inoltre, in tale procedimento, si sono susseguiti numerosi interventi da parte di lavoratori, che hanno ottenuto l'assegnazione delle somme in loro favore. Relativamente al procedimento RG 7276/2016 - promosso dal Comune di Modugno, nel termine assegnato nel provvedimento su richiamato, depositato in data 20.02.2016 -i.e. il giudizio di merito dell'opposizione all'esecuzione, pendente dinanzi al G.U. del Tribunale di Bari, dott.ssa D'Aprile, lo stesso è stato rinviato all'udienza del 13.02.2019, del 18.03.2020, del 15.04.2020, del 12.05.2021, del 20.04.2022, del 12.04.2023 e del 07.02.2024 sempre per la precisazione delle conclusioni.

A seguito di istanza di anticipazione di udienza depositata in data 29.05.2023 - con la quale, invia cautelare e urgente, letto il disposto dell'art.669novies, comma 3,c.p.c. e/o 669 *decies*, comma 1, c.p.c., si è chiesto sia di anticipare l'udienza di precisazione delle conclusioni sia di dichiarare che l'ordinanza resa dal G.E. Dott. Gambatesa nel procedimento esecutivo. 8283/2014 e Opp. n. 8283-1/2014 R.G. Es. Mob. Trib. Bari in data 02.02-20.02.2016 (doc. 8) ha perso efficacia, o comunque di revocarla, per la successiva assegnazione delle somme pignorate - si è ottenuto il provvedimento di anticipazione dell'udienza al 20.09.2023 per la precisazione delle conclusioni ed in tale data il giudizio è stato trattenuto in decisione. Depositate le comparse conclusionali si è in attesa della sentenza.

In relazione al contenzioso ASV c/ Modugno Scarl e Comune di Modugno, il 24.05.2024 il Giudice Valentina D'Aprile ha emesso un'ordinanza con la quale ha disposto la comparizione delle parti all'udienza del 12.06.2024 al fine di verificare l'accoglimento o meno della seguente proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. : *corrisponda il Comune di Modugno all'Azienda Servizi Vari S.p.A. in relazione la decreto ingiuntivo n. 2717/2014 del Tribunale di Bari la somma di € 2.217.327,00 a titolo di sorte capitale, nonché l'importo di € 84.434,60 a titolo di interessi liquidati all'attualità; € 66.602,00 a titolo di imposta di registrazione del decreto ingiuntivo, previa esibizione di documentazione comprovante l'esborso da parte della società opposta; € 9.000,00 a titolo di spese processuali della fase monitoria e del giudizio di opposizione.*

Controversia ASV c/CAMASSA AMBIENTE S.p.A.

Per quanto riguarda invece i rapporti finanziari in essere con la società **Camassambiente S.p.a.**, con la quale si era in RTI nell'appalto di Cerveteri (RM), si rileva che a seguito dei rapporti di reciproco mandato derivanti dall'esecuzione del servizio nel Comune di Cerveteri, tra la A.S.V. S.p.a. e la Camassambiente S.p.a., risultano posizioni di credito per euro 486.013 (in bilancio presentato, al netto della svalutazione crediti di euro 195.508, per euro 290.505 e di debito per euro 949.751,31. In data 15.02.2018 è pervenuta la comunicazione ex art. 171 l. fall., trasmessa dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Bari, in cui si comunica l'avvio di una procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. l. fall. proposta dalla Camassambiente Spa. La proposta di

concordato prevede il pagamento al 100% dei crediti prededucibili e privilegiati, mentre per i creditori chirografari la proposta prevede una soddisfazione del 32,75%. Sulla base delle valutazioni giuridiche della posizione creditoria della A.S.V. si nutriva l'aspettativa che il credito vantato potesse essere inserito fra i crediti in prededuzione, considerato il rapporto fra le parti, quali associati in una ATI per la conduzione dell'appalto in Cerveteri. In tal senso era stato affidato incarico al Prof. Avv. Sabino Fortunato affinché con una propria istanza, potesse agevolare l'accoglimento della domanda di qualificazione del credito come credito in prededuzione. L'istanza datata 25 luglio 2018 e depositata il 26 seguente, in nome e per conto della A.S.V. è stato rappresentato al G.D. del procedimento di concordato preventivo concernente la "Camassambiente S.p.A." (procedura n. 01/2018 Reg. CP Tribunale di Bari) l'esigenza che il credito vantato dall'A.S.V. verso Camassambiente fosse inserito nell'elenco dei creditori in prededuzione (o comunque privilegiati) e non nell'elenco dei creditori chirografari.

In data 13 maggio 2019, il Tribunale di Bari ha omologato il detto concordato, nominando Commissari liquidatori il Dott. Fabbroni e l'Avv. Albanese.

Non avendo l'A.S.V. S.p.A. esercitato il diritto di voto nell'adunanza dei creditori, la questione della classificazione del credito vantato dalla Società potrà essere riproposta ai Commissari liquidatori e, in caso di mantenimento del credito come chirografario da parte degli stessi Commissari nello stato passivo che essi formeranno, l'A.S.V. avrà l'onere di avviare un giudizio ordinario per il riconoscimento della propria pretesa nei termini di credito prededucibile o privilegiato.

Nel frattempo, sempre per la stessa attività svolta in ATI con la Camassambiente Spa, in data 19 novembre 2018, perveniva alla pec aziendale, diffida da parte della SARTORI AMBIENTE S.r.l. rivolta ad A.S.V. S.p.a., in qualità di mandante dell'ATI Camassambiente Spa/A.S.V. S.p.a., a voler procedere al pagamento di un debito della società mandataria Camassambiente Spa, per un importo pari ad € 480.479,92 comprensivo di IVA, per la fornitura non pagata di attrezzature fornite per l'esecuzione dei servizi in Cerveteri. Tutto ciò in virtù di una interpretazione del disposto dell'art. 37 comma 5 del D. Lgs n. 50 del 2016 il quale prevede che, l'offerta degli operatori economici raggruppati, determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Va detto che la istante Sartori Srl per il medesimo credito è stata ammessa alla procedura concordataria già menzionata ed è uno dei creditori chirografari che hanno votato favorevolmente.

Il Liquidatore ha affidato al legale la questione relativa al riconoscimento della natura prededucibile o privilegiata del credito di ASV, mentre in merito alla controversia Sartori il Tribunale di Rovereto con sentenza del 10.12.2020 ha rigettato l'opposizione di ASV, confermando integralmente il decreto ingiuntivo opposto.

Inoltre, in data 10 maggio 2021, la Camassambiente S.p.A. ha notificato il decreto ingiuntivo emesso in suo favore in data 07.04.2021, dal Tribunale di Bari, G.U. Enzo Davide Ruffo, per l'importo di euro 559.786,40, oltre interessi al tasso del 6% e spese del procedimento monitorio (R.G. n. 4153/2021). Il presunto credito è relativo ai canoni per il nolo automezzi, per il distacco del personale, nonché per altri costi asseritamente anticipati relativi all'appalto del servizio di igiene urbana appaltato dal Comune di Cerveteri.

ASV ha formulato opposizione al predetto decreto ingiuntivo. Il relativo giudizio è in fase istruttoria (R.G. n. 8289/2021) – G.U. dott.ssa Marina Cavallo – prossima udienza 14/09/2022).

L'opposizione è fondata sulle ragioni di seguito riassunte.

Il contenzioso trae origine dalla gara bandita il 27.08.2014 dal Comune di Cerveteri per l'affidamento del servizio di igiene urbana per un periodo di sette anni, a cui ASV partecipò, in associazione temporanea di imprese, con la Camassambiente.

L'associazione temporanea di imprese venne costituita con atto del 23.03.2016, con cui Camassambiente fu nominata *mandataria con una* quota di partecipazione del 60% e ASV, *mandante*, con la percentuale di partecipazione del 40%. La gara venne aggiudicata alla predetta Camassambiente/ASV con determina dirigenziale n. 1848 del 9.11.2015 e il contratto d'appalto fu stipulato l'8.4.2016 (rep. n. 4451).

Le imprese associate stipularono, in data 1° agosto 2018, una scrittura privata per disciplinare tra loro la ripartizione dei servizi appaltati dal Comune di Cerveteri, nell'asserito rispetto delle rispettive quote del 60% (Camassambiente) e 40% (ASV) di partecipazione al raggruppamento.

In tale scrittura, le parti si impegnarono ad effettuare un controllo contabile trimestrale dei costi sostenuti, a partire dal 1° luglio 2018, per la verifica del rispetto delle predette percentuali di partecipazione all'associazione temporanea.

STA DI FATTO CHE TALE VERIFICA TRIMESTRALE IN CONTRADDITTORIO NON RISULTA MAI EFFETTUATA.

Il ribaltamento dei costi sembra esser stato effettuato a prescindere qualsiasi verifica del rispetto delle quote di partecipazione.

Anzi, si è verificato che Camassambiente abbia dato a nolo o abbia distaccato proprio personale per l'espletamento di alcuni servizi che, nella predetta scrittura, erano posti a carico di ASV, ribaltando a quest'ultima – con fatture unilateralmente emesse – onerosissimi costi.

Ma il ribaltamento dei costi tra le due imprese dell'associazione temporanea sarebbe stato possibile solo dopo la verifica contabile trimestrale, tesa a verificare il rispetto dell'equilibrio delle percentuali di partecipazione al raggruppamento (60% Camassambiente e 40% ASV).

ASV ha, peraltro, anticipato notevoli risorse finanziarie per l'espletamento del servizio appaltato dal Comune di Cerveteri, pagando somme per la parte de servizio stesso di pertinenza della Camassambiente. Il credito a tale titolo di ASV nei confronti della mandataria è di euro 486.012,60.

Ma è evidente che solo dopo la necessaria verifica contabile (che convenzionalmente era stata fissata ogni trimestre) sarebbe stato possibile effettuare le compensazioni e gli eventuali conguagli.

I contratti di nolo degli automezzi prevedono il pagamento di un canone sul presupposto che, con la verifica trimestrale, si fosse accertata la corrispondenza dei costi alle quote dell'associazione temporanea di imprese.

Ma la Camassambiente si è sempre rifiutata di procedere alla verifica contabile.

ASV è stata quindi costretta a proporre al Tribunale di Bari ricorso per accertamento tecnico preventivo, ex art. 696 bis c.p.c. (R.G. n. 2275/2021).

La relativa relazione del consulente nominato dal Tribunale ha accertato crediti di ASV nei confronti di Camassambiente per la gestione ordinaria del servizio appaltato dal Comune di Cerveteri nel periodo dal 1° luglio 2018 sino al 17 novembre 2020 (la misura di tali crediti è condizionata dalla considerazione o dall'esclusione di documenti contabili esaminati e contestati).

ASV ha altresì opposto in compensazione la somma di euro 480.479,92 (oltre spese del procedimento monitorio ed interessi, per un totale di euro 513.258,25) che è stata costretta a pagare alla Sartori Ambiente s.r.l. per forniture da quest'ultima effettuate alla Camassambiente, per parti del servizio di sua pertinenza e si disposizione di quest'ultima, in forza del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Rovereto del 29.01.2019.

Con ordinanza del 19 novembre 2022 il Giudice ha respinto la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo. All'udienza del 26 aprile 2023, il Giudice – riservando l'adozione di ulteriori provvedimenti – ha disposto l'acquisizione degli atti del fascicolo dell'accertamento tecnico preventivo, rinviando al 19 ottobre 2023.

La controversia è connotata da profili giuridici molteplici e di particolare complessità (quali la rilevanza e l'interpretazione delle risultanze dell'accertamento tecnico preventivo in ordine alla documentazione in quella sede esaminata, la opponibilità al concordato preventivo di crediti di ASV

che si assumono sorti anteriormente all'apertura del procedimento concorsuale, i limiti all'eccezione di compensazione).

Con ultima nota del 02.04.2024, ASV dando seguito all'ordinanza del Giudice di ricercare una possibile soluzione transattiva della lite, ha proposto di compensare integralmente le rispettive pretese creditorie e determinare l'estinzione dei giudizi pendenti con compensazione anche delle spese di lite.

Ad oggi, la **Camassambiente S.p.A.** non ha ancora dato riscontro alla proposta.

Controversia ASV c/ Comuni di CASSANO DELLE MURGE, SANTERAMO IN COLLE e GRUMO APPULA.

procedimento ASV / COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

R.G. 14380/2020 Tribunale Bari - G.U. Dott. Andrea Chibelli (ex Soria);

Innanzi il Tribunale di Bari pende il giudizio sopra indicato promosso da ASV, S.p.A. in liquidazione al fine di sentire accertare il proprio diritto ad ottenere dal Comune di Cassano delle Murge il pagamento del compenso dovuto per i servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti, igiene urbana e servizi accessori svolti da ASV nel territorio di Cassano delle Murge nel marzo 2019, in virtù di contratto stipulato in data 26.1.2018.

Per tale attività la società ASV spa in liquidazione ha maturato un **credito di € 136.870,09, oltre IVA (sic fattura n. 48/Pa del 31.3.2019, giusta relazione del DEC relativa al suddetto periodo). A fronte di tale credito, l'ente territoriale ha versato, in data 6.9.2019, solo la somma di € 10.221,52** avendo compensato il residuo importo con due tipologie di penali che l'ente ha ritenuto di applicare: in particolare, come si evince dalla richiamata relazione del DEC relativa al mese di marzo 2019, per il mese di marzo 2019 sono state trattenute le seguenti somme:

- € 9.000,00 (iva inclusa) "*per mancata effettuazione dei servizi operativi di raccolta rifiuti ai sensi del paragrafo 8.4 del Csa (n. 9 giorni di inadempienza del mese di marzo a partire dal 21.3.2019)*"
- € 117.648,57 (iva esclusa) "*per utilizzo di mezzi non conformi a quelli previsti in capitolato, o se migliorativi, in offerta tecnica ai sensi dell'art. 13 del CSA*".

Il giudizio è stato incardinato con ricorso ex art. 702 bis cpc con cui è stata formulata - in via principale - la domanda di pagamento della somma di € 126.648,57, oltre accessori di legge, e, in via subordinata, la richiesta di riduzione delle penali applicate in considerazione della circostanza che il servizio è stato comunque effettuato (anche se non con mezzi di nuova immatricolazione) e che, certamente, deve ritenersi spropositata la previsione contrattuale di una penale **di € 1.000,00 al giorno per ogni mezzo!!!**

Poiché il Comune di Cassano ha contestato in radice le richieste di pagamento formulate in via stragiudiziale ritenendo di poter compensare le somme dovute per il servizio ricevuto con le penali previste in contratto, la sottoscritta ha depositato ricorso ex art. 702 bis innanzi il Tribunale di Bari; Il procedimento, iscritto al numero 14380/2020, è stato assegnato al Giudice dott.ssa C. Soria. All'udienza del 7 aprile 2021 il Comune di Cassano si è costituito ribadendo le contestazioni già formulate. In particolare il Comune ha formulato eccezioni preliminari di difetto legittimazione attiva (che, a parere di controparte, sarebbe spettata alla Teknoservice srl in qualità di mandataria) e passiva sostenendo che titolare del rapporto dal lato passivo fosse Unicam. Il Giudice non ha ritenuto di deliberare in via preliminare tali eccezioni e, con provvedimento reso a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 27.4.2022, ha ammesso i mezzi di prova richiesti al fine di dimostrare l'esistenza di accordi (purtroppo, non scritti) con cui si pattuiva il pagamento del corrispettivo per il servizio fino al momento del subentro da parte della Teknoservice srl. Alla successiva udienza del 7.12.2022 è stato ascoltato come testimone il dr Pasculli

Giuseppe il quale, pur senza fornire dettagli ulteriori, ha tuttavia lasciato intendere che, nonostante ASV non avesse svolto il servizio con le modalità previste in contratto, le sarebbe stato comunque riconosciuto il corrispettivo; La causa è stata, quindi, rinviata all'udienza del 18.10.2023 per la precisazione delle conclusioni avendo il dr Ghibelli (nuovo giudice assegnatario del fascicolo) revocato il precedente provvedimento istruttorio. All'udienza del 18.10.2023 la causa è stata nuovamente rinviata per i medesimi adempimenti (precisazione delle conclusioni) all'udienza del 19.6.2024 stante l'impossibilità del Giudice di assumere la causa in decisione atteso il carico di ruolo. Al fine di rispondere al quesito sulla probabilità di rischio soccombenza va evidenziato che la documentazione fornita dalla società a supporto della domanda principale è risultata carente in quanto manca, agli atti, un accordo scritto diretto a regolare la fase finale del rapporto negoziale ed, in particolare, quella relativa al subentro di Teknoservice nel contratto d'appalto con il Comune di Cassano delle Murge; in tale momento si sarebbe dovuto prevedere l'espressa esclusione delle penali a carico della società che, di contro, stava consentendo il subentro di altro soggetto. Per tali ragioni, anche a fronte delle rigide contestazioni del Comune convenuto, si è reputato opportuno formulare cautelativamente una domanda subordinata diretta ad ottenere la riduzione delle penali, possibile alla luce della totale mancanza di danni arrecati all'ente dallo svolgimento del servizio con mezzi "non nuovi". Da quanto innanzi consegue, che nella denegata ipotesi di rigetto della domanda principale di pagamento del corrispettivo, ritengo del tutto plausibile l'accoglimento della domanda subordinata di riduzione della penale. Volendo, tuttavia, rispondere con più precisione al quesito ritengo che il rischio di soccombenza debba considerarsi "possibile". Per quanto concerne i tempi di definizione, ove il Tribunale dovesse assumere la causa in decisione alla prossima udienza, è presumibile che la controversia sia definita entro la fine del corrente anno.

Controversia Comune di Santeramo in Colle

1. ASV S.p.A: c/Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 301/2020 R.G. Trib. Bari

In merito alla controversia insorta con il Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 301/2020 R.G. Tribunale di Bari - ASV ha contestato l'addebito di penali applicate nell'ambito dell'appalto del servizio di igiene urbana per euro 346.900,00.

La controversia veniva definita in via stragiudiziale mediante sottoscrizione di atto di transazione con l'Amministrazione comunale (Giunta Comunale) nei primi mesi dell'anno 2019.

Stante il mancato pagamento delle somme portate dall'atto di transazione da parte dell'Amministrazione Comunale, ASV richiedeva per l'importo suindicato ed otteneva dal Tribunale di Bari decreto ingiuntivo n. 4221/2019 del 24/10/2019, ritualmente notificato in pari data.

Con atto di citazione notificato in data 02/12/2019, tuttavia, il Comune di Santeramo in Colle proponeva formale opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo proposto da ASV.

Con comparsa del 19/03/2020 ASV si costituiva nel suddetto giudizio la cui prossima udienza risulta fissata per la precisazione delle conclusioni in data 15/12/2023.

2. ASV S.p.A: c/Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 7755/2022

Stante il mancato pagamento delle somme portate dalle fatture n. 183/PA del 31/12/2019 di euro 17.101,95 e n. 49/PA del 26/03/2020 di euro 6.312,20 da parte dell'Amministrazione Comunale del Comune di Santeramo in Colle, ASV richiedeva ed otteneva dal Tribunale di Bari l'emissione di decreto ingiuntivo n. 1350/2022 del 24/04/2022, con concessione della provvisoria esecuzione ritualmente, notificato il 02/05/2022.

Con atto di citazione notificato in data 10/06/2022, tuttavia, controparte proponeva formale opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo (giudizio iscritto al n. 7755/2022 R.G. Tribunale di Bari).

La prossima udienza di tale giudizio risulta fissata per il giorno 22/12/2023.

Controversia Comune di Grumo Appula

Relativamente al contenzioso tra la A.S.V. S.p.A. e il Comune di Grumo Appula, avente ad oggetto la ripetizione delle somme trattenute dall'Ente comunale a titolo di penali o la riduzione delle stesse per eccessiva onerosità, nell'ambito del contratto d'appalto di servizi di igiene urbana, è stato introdotto giudizio sommario presso il Tribunale di Bari con n. 2268/2022R.G.

In particolare venivano erogate penali per complessivi € 105.200,00 mediante trattenuta dai corrispettivi erogati, ovvero: -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 59/PA del 30/6/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 24.300,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 86/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 37.000,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 87/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 30.500,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 89/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 10.400,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 101/PA del 30/9/2018 veniva applicata una penale complessiva di €3.000,00.

Le penali applicate si riferiscono, per € 84.000,00, al mancato utilizzo di mezzi di nuova immatricolazione (€ 1.000,00 al giorno per ogni mezzo!!!). Il procedimento si è svolto in contumacia dell'Ente comunale e si è concluso con ordinanza del 23/6/2022.

Il G.U. Dott.ssa Francioso della II Sezione Civile del Tribunale di Bari, con la predetta ordinanza, ha condannato il Comune di Grumo Appula, nella persona del sindaco, legale rappresentante pro tempore, al pagamento di € 35.886,99 in favore di parte attrice; ha altresì condannato parte convenuta alla rifusione delle spese processuali in favore di parte attrice, in € 8.030,00 per compensi oltre rimborso forfettario spese generali del 15% e accessori come per legge.

Considerato il buon esito della controversia ed il rischio derivante da un eventuale giudizio di impugnazione, si è valutata l'opportunità di attendere il passaggio in giudicato del provvedimento (23 gennaio 2023). Decorso il predetto termine è stata immediatamente notificata l'ordinanza in forma esecutiva e, decorsi 120 giorni dalla predetta notifica, si è provveduto alla notifica dell'atto di precetto (protocollo ente del 6 giugno 2023). Si è proceduto a pignoramento presso terzi (tesoreria comunale presso Banca Intesa) ma l'Ente ha spiegato opposizione in ragione del dichiarato stato di dissesto dell'Ente Comunale. L'Ente fonda l'opposizione sull'erroneo presupposto che il credito azionato trovi origine nel periodo di gestione sottoposto a liquidazione straordinaria. A parere dello scrivente invece così non è e nel procedimento di opposizione n. 2164/2023 R.G.E. Tribunale di Bari - Dott. Gambatesa, ho spiegato la seguente difesa: *Invero l'ordinanza del Tribunale di Bari del 23/6/2022 ha provveduto a ridurre le penali ex art. 1384 cod. civ. e pertanto spiega effetti costitutivi ex nunc ai sensi dell'art. 2908 cod. civ.*

L'esegesi dell'art. 2908 cod. civ. ha portato a ritenere che l'inciso contenuto nella norma "nei casi previsti dalla legge" non comporti necessariamente la tassatività di azioni costitutive nominate e tipiche ma consente all'interprete di determinare discrezionalmente l'effetto costitutivo delle sentenze (cfr. Commentario al Codice Civile di Paolo Cendon vol. IV, art. 2908 cod. civ., pag. 288). Il Tribunale ha costituito con l'ordinanza il diritto di credito che non trova origine nel contratto ma nella pronuncia giudiziale che, in virtù del potere discrezionale del Giudice, riduce le penali e per l'effetto di questo consegue il capo condannatorio. Tale effetto costitutivo si verifica ex nunc, con riferimento al momento del passaggio in giudicato della sentenza.

Sul punto Proto Pisani, nel manuale di Diritto Processuale Civile, trattando delle "Azioni costitutive dirette a produrre effetti sostanziali non conseguibili in via di autonomia privata" afferma che il processo si presenta come elemento costitutivo indispensabile e non surrogabile della fattispecie cui la legge sostanziale (nel nostro caso v. art. 1384 c.c. - ...la penale può essere equamente diminuita dal Giudice...) subordina il prodursi di un dato effetto giuridico (Andrea Proto Pisani - Diritto Processuale Civile - III Ed. - 1999 - cap. IV, par. 3.5).

Lo stesso Proto Pisani, occupandosi delle azioni costitutive dirette a produrre effetti sostanziali anche in via di autonomia privata, spiega che l'effetto sostanziale di annullamento, rescissione, risoluzione, revocazione, riduzione si può conseguire in via di autonomia privata ma, se ciò non accade, l'esercizio del potere sostanziale di attribuire rilevanza al fatto impeditivo, modificativo o estintivo in via giudiziale non è altro che la modalità, legislativamente predeterminata, di esercizio del potere di determinare unilateralmente l'effetto impeditivo, modificativo o estintivo (cfr. Andrea Proto Pisani - Diritto Processuale Civile - III Ed. - 1999 - cap. IV, par. 3.4).

Nel nostro caso il Tribunale ha riconosciuto eccessive le penali costituendo il diritto di credito della A.S.V. S.p.A. e per l'effetto vi ha collegato il capo condannatorio in rapporto di stretta dipendenza. Parallelamente la Corte di Cassazione, in tema di sentenze costitutive, occupandosi della domanda di riduzione della quota di legittima, ha statuito che tali pronunce racchiudono due statuizioni: una consistente nell'accertamento della lesione della quota e nella risoluzione con effetto costitutivo; l'altra avente contenuto di condanna (cfr. Cass. Civ. Sez. III, 13/5/2021, n. 12872). Gli approdi dottrinari che inducono senza dubbio ad attribuire effetti costitutivi ex nunc alla pronuncia che riduce la penale ex art. 1384 cod. civ., hanno certamente influenzato la giurisprudenza di legittimità a Sezioni Unite quando, con la sentenza 18128/2005, è stato risolto il contrasto in seno alla Corte stabilendo che sulla base dei poteri concessi al Giudice dall'art. 1384 cod. civ., è possibile la riduzione d'ufficio della penale stabilita convenzionalmente tra i contraenti, anche in mancanza di specifica domanda.

Le Sezioni Unite, prendendo le mosse dalla pronuncia della I Sezione della Corte n. 10511 del 24/9/1999, hanno statuito che l'intervento del Giudice ha una funzione correttiva della volontà delle parti, non necessariamente tendente a tutelare l'interesse della parte tenuta al pagamento della penale ma, piuttosto, a tutela dell'interesse generale di ricondurre l'accordo ad equità, nell'interesse generale dell'ordinamento, e sotto l'egida dell'art. 2 della Costituzione. Proprio il commento alla detta sentenza delle Sezioni Unite riconosce, ancora una volta, al di là che la riduzione della penale si ottenga in via di azione o in forza del potere officioso del Giudice, che la pronuncia di riduzione della penale ex art. 1384 cod. civ. ha effetti costitutivi (in De Jure - Fonte: Responsabilità Civile e Previdenza, fasc. 1, 2006, pag. 61 e ss.).

D'altra parte l'esame della documentazione ex adverso prodotta, e in particolare l'Avviso di Avvio della Procedura di Liquidazione (doc. 5 produzione avversa) all'art. 2 rubricato Crediti Ammissibili, n. 1, lett. a precisa che "Sono ammissibili alla massa passiva i debiti di bilancio e fuori

bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (31 dicembre 2019)"; al n. 3 lettera a) dello stesso articolo aggiunge che: "dalla data di dichiarazione del dissesto (30 ottobre 2020) e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'Ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo Straordinario di Liquidazione".

Anche dal tenore della documentazione avversamente prodotta, considerato che il credito della Azienda Servizi Vari S.p.A. in liq. è sorto con ordinanza costitutiva ex nunc del 23/6/2022 del Tribunale di Bari, l'odierna creditrice era perfettamente legittimata ad eseguire il pignoramento nei confronti del Comune di Grumo Appula.

Da tutto quanto detto può agevolmente concludersi che l'ordinanza del Tribunale di Bari del 23/6/2022 spiega effetti costitutivi ex nunc e pertanto non rientra nel periodo oggetto di liquidazione controllata in quanto non sorta nel periodo interessato dal dissesto ovvero fino al 31 dicembre 2019, come pure precisato dall'opponente. L'opposizione deve essere per l'effetto, a parere dello scrivente difensore, rigettata e le somme pignorate assegnate al creditore procedente come da nota di precisazione del credito oltre ulteriori interessi, spese e competenze della procedura.

- Sulla impignorabilità delle somme ex art. 159 T.U.E.L. - Vincolo di impignorabilità.

Relativamente alla asserita inesistenza di somme da sottoporre a pignoramento, considerato il vincolo posto dall'ente ai sensi dell'art. 159 T.U.E.L., si rileva che al creditore non è dato sapere, fino almeno al momento del pignoramento e della dichiarazione del terzo, se le somme a disposizione del Tesoriere pignorate superano quelle sottoposte a vincolo.

L'impignorabilità, infatti, è in sostanza destinata a operare allorquando il saldo attivo presso l'istituto tesoriere sia di ammontare inferiore o eguale all'entità delle somme quantificate con la delibera semestrale dell'ente locale.

Dato che, in presenza di una delibera di impignorabilità, il tesoriere può provvedere alla gestione dei flussi di cassa come se il pignoramento non vi fosse mai stato, ma solo relativamente alle somme vincolate attraverso la delibera, deve ritenersi che, quanto alle somme eccedenti, eventualmente detenute o affluite sul conto, il vincolo pignoratorio sia operativo, con conseguente configurabilità degli obblighi di custodia ex art. 546 c.p.c.

Il comma 4 dell'art. 159 del Testo Unico degli Enti Locali va letto sia per ciò che dice espressamente sia per ciò che non dice: in specie, la nullità ivi prevista non determina vincoli sulle somme detenute dal tesoriere, purché e nei limiti in cui si tratti di somme vincolate ai sensi del secondo comma della stessa norma; al di là di tale limite, il pignoramento consegue i suoi ordinari effetti di blocco delle somme giacenti sul conto.

Non avendo il Tesoriere indicato le somme giacenti e/o eccedenti il vincolo di impignorabilità ed avendo comunicato con la dichiarazione del terzo di trattenere a disposizione le somme oggetto di pignoramento, il creditore può presumere la pignorabilità salvo che, su invito del G.E., il terzo non chiarisca l'entità dei depositi eventualmente eccedenti il vincolo di impignorabilità al momento del pignoramento.

Considerato il tenore della dichiarazione del terzo rispetto al c. 4 dell'art. 159 T.U.E.L., il creditore A.S.V. S.p.a. in liq. ha legittimamente iscritto a ruolo il procedimento esecutivo e di tanto, in ipotesi di dichiarazione di nullità del pignoramento ex art. 159 c. 4 T.U.E.L., all'esito di chiarimenti del terzo pignorado, dovrà tenersi conto in punto di spese.

Tutto ciò premesso e considerato l'Azienda Servizi Vari S.p.A. in liq. in persona del l.r.p.t. Dott. Angelo Mancazzo, CHIEDE che il G.E. del Tribunale di Bari voglia:

- *rigettare l'istanza di sospensione dell'esecuzione;*
- *rigettare l'opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi spiegata dall'Ente pignorato perché infondata;*
- *assegnare le somme pignorate al creditore procedente come da nota di precisazione del credito depositata in atti oltre ulteriori interessi, spese e competenze legali.*
- *in via subordinata, ove all'esito di chiarimenti forniti dal terzo pignorato circa le somme disponibili all'epoca del pignoramento ed eventualmente rientranti nel vincolo di impignorabilità, il G.E. dichiara la nullità del pignoramento, voglia compensare le spese legali in considerazione della legittima iniziativa assunta dal creditore procedente alla luce della dichiarazione del terzo in atti.*
Il Giudice ha riservato la causa per la decisione e sono in attesa del provvedimento decisivo.

Controversia ASV c/ PUGLIA MULTISERVIZI S.p.A.

Il 20 agosto del 2018 il socio Puglia Multi Servizi S.r.l. ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. L'Organo amministrativo all'epoca in carica ha omesso di determinare il valore delle azioni del socio receduto ai sensi degli artt. 2437 ter e 2437 quater c.c. . Puglia Multi Servizi S.r.l., a seguito dell'inadempimento dell'organo amministrativo, ha ottenuto dal Tribunale di Bari la nomina di un "esperto" ai sensi dell'art. 2437 ter c.c.

L'esperto così nominato ha determinato il valore delle azioni del socio receduto nella misura di € 2.414.000 con relazione del 6 agosto 2020.

Con atto di citazione notificato il 16 novembre 2020 Puglia Multiservizi S.r.l. conveniva in giudizio ASV innanzi al Tribunale di Bari per ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento della suddetta cifra.

Con comparsa di risposta ASV si costituiva nel suddetto giudizio chiedendo, anche in via riconvenzionale, l'accertamento della manifesta erroneità ed iniquità della determinazione dell'esperto in ordine al valore delle azioni del socio receduto ai sensi dell'art. 2437 ter e 1349 c.c. e l'accertamento della inesigibilità del diritto di credito del socio receduto, stante lo stato di liquidazione della società e la postergazione di tale diritto di credito rispetto al soddisfacimento degli altri creditori della società, con conseguente rigetto della avversa domanda di condanna.

Il Liquidatore con l'ausilio di un consulente tecnico ha valutato che il valore delle azioni del socio receduto è pari alla minor somma di € 1.281.661,00.

All'esito della trattazione scritta della controversia, il Tribunale di Bari ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio "finalizzata all'accertamento del valore di rimborso delle azioni dell'attrice alla data di efficacia del recesso", rinviando per il giuramento del C.t.u. all'udienza del 15 settembre 2022.

Il consulente tecnico d'ufficio ha reso la propria relazione preliminare (in attesa di predisporre quella definitiva all'esito delle osservazioni delle parti) da cui emergerebbe che il valore della partecipazione del socio receduto ammonterebbe ad € 1.017.732.

ASV ha prodotto le proprie osservazioni redatte dal C.T.P. incaricato Dr. Damiano Adriani.

La c.t.u. espletata nell'ambito del giudizio ha quantificato il valore di rimborso delle azioni detenute dall'attrice alla data di efficacia del recesso nella misura di € 1.182.595,00.

Il maggior importo fino alla somma di € 2.414.000,00 rappresenta un rischio POSSIBILE.

La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è il 7 novembre 2024.

Controversia ASV c/ Ing. Vincenzo Castellano

ASV ha convenuto in giudizio l'Ing. Vincenzo Castellano, esercitando l'azione sociale di responsabilità ex art. 2392 c.c. e chiedendo il risarcimento dei danni nella misura complessiva di €2.090.660.

Il rischio (POSSIBILE) è rappresentato dal pagamento delle spese legali che sarebbero dovute alle controparti in caso di soccombenza, che si quantificano nella misura di € 49.336,00 (oltre

RGS 15%, CAP 4% e IVA 22%) per ciascuna parte, secondo i valori medi previsti dal D.M. 55/2014 come aggiornato dal D.M. 147/2022, scaglione tra 2 e 4 milioni di euro. Oltre al suddetto rischio, vi è anche quello di dover sopportare le eventuali spese di c.t.u. che potrebbe essere disposta anche d'ufficio dal Giudice.

Il Tribunale ha autorizzato la chiamata del terzo in causa (assicurazione dell'ing. Castellano) Il giudizio è nella fase introduttiva ed all'udienza tenutasi il 22 maggio 2024 il Giudice si è riservato di decidere sulle richieste istruttorie.

Controversia ASV S.p.A. /MATARRESE Salvatore

Dopo un lungo periodo di sostanziale inattività, concretizzatesi in numerosi rinvii dell'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni, poi celebrata il 27 aprile 2021, all'udienza del 25 ottobre 2023 il Giudice, Dott.ssa Carlotta SORIA, ha assegnato alle parti 60 giorni per il deposito della comparsa conclusionale e ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Il Giudice si è riservato, in esito alla presentazione delle difese, di riferire al Collegio ai fini della decisione della causa, che avverrà, perciò, in un momento allo stato non ancora prevedibile.

Nessun'altro provvedimento di rilievo è stato adottato dal Giudice. Come ho già avuto modo di riferire al Direttore Generale dell'epoca, Dott. Giuseppe PASCULLI, al quale ho trasmesso tutti gli atti difensivi in data 4 ottobre 2019, che comunque inoltre nuovamente, nella controversia è stata esperita l'attività istruttoria, e il 5 febbraio 2019 sono stati escussi i testi da noi intimati, il Dott. Gaetano GRANIERI e il Prof. Paolo PALERMO, che hanno confermato le circostanze in fatto da noi dedotte.

La controversia, pertanto, dal punto di vista giuridico e di fatto, sembra poter evolvere in senso favorevole.

Occorre soltanto considerare che la difesa del Dott. MATARRESE ha insistito nel sostenere che ASV ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Modugno, che è stato accordato, che è stato dichiarato esecutivo, e che, di conseguenza, dovrebbe essere stato eseguito, posto che l'esecutività e l'estinzione del giudizio è stata pronunciata nel 2023.

A seguito delle indicazioni cortesemente ricevute da un funzionario di ASV, ho parlato oggi con il difensore di ASV nei giudizi civili, l'Avv. Giuseppe BASCIANI, che mi ha riferito in modo articolato circa il fatto che ad oggi ASV non ha ottenuto alcuna somma di quelle pretese: farò presente la circostanza nella comparsa conclusionale.

I rischi finanziari

In data 22.11.2017 la società A.S.V. S.p.a. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con il Banco di Napoli, non assistito da garanzie reali, dell'importo di Euro 1.500.000,00.

Il residuo debito al 31.12.2021 è pari a € 280.517

Alla data di redazione della presente Relazione Sulla Gestione, il debito verso la Banca risulta estinto.

Le principali condizioni contrattuali erano le seguenti:

- importo: euro 1.500.000,00;
- durata: 60 mesi;
- periodicità delle rate: mensile a partire dal 22.12.2017;
- tasso di interesse: variabile
- tasso iniziale: 0,978% annuo;
- parametri per la determinazione del tasso periodico: Euribor 1 mese + spread 1,35
- commissione di istruttoria una tantum: 0,60% dell'importo erogato;
- penale per rimborso anticipato: 1% sul debito residuo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'argomento viene trattato in seguito nell'ambito della "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO" ex art. 6, co 2, D. Lgs. 175/2016 e del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, ex D. Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 17/06/2022 entrato in vigore il 15/07/2022.

I rischi di liquidità

Considerato lo stato di liquidazione della società, I rischi di liquidità sono connessi al realizzo delle attività ed alla estinzione delle passività. Nel 2021 (e fino ad oggi) le previsioni di realizzo dell'attivo hanno avuto attuazione e così anche l'estinzione delle passività, compatibilmente con le disponibilità liquide ed immediate.

Per il prosieguo dell'attività di liquidazione sarà determinante la definizione dei contenziosi attivi e passivi e la vendita degli immobili sociali.

Le attività di ricerca e sviluppo

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Dopo le rettifiche operate, Il Bilancio 2021 non presenta oneri pluriennali di rilievo da evidenziare.

I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate

In ordine ai rapporti con l'Ente controllante e cioè con il Comune di Bitonto, oltre a quanto indicato in Nota integrativa con riguardo ai rapporti con le parti correlate, il 27.12.2021 sono state definite con atto transattivo tutte le reciproche posizioni debitorie e creditorie.

Riguardo invece ai rapporti con la società collegata ASV Autolinee e Autoservizi SpA come meglio di seguito specificato, ASV deteneva il 49% del capitale sociale. Questa partecipazione rappresentava un investimento duraturo e strategico e, pertanto, è iscritta al costo pari a € 98.000 nell'attivo dello Stato Patrimoniale e rubricata alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie".

Il capitale della collegata è di € 200.000,00 e rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

Il 15.04.2022 con atto per notar Teresa Castellaneta, rep. 61591 e racc. 17543, la società, dopo aver esercitato il recesso dalla partecipata e quale modalità di liquidazione delle azioni possedute, ha venduto al socio Miccolis S.p.A. l'intera partecipazione di nominali euro 98.000 al prezzo di euro 160.684.

Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie

La società non ha posto in essere alcuna operazione sul capitale sociale e sulle azioni proprie.

DELLE PROSPETTIVE ANCHE TEMPORALI DELLA LIQUIDAZIONE ex art. 2490, 2^a comma. Cod. civ.

In merito alle prospettive temporali della liquidazione, è utile richiamare quanto presentato nella Relazione sulla Gestione con riferimento al contenzioso in essere con:

1. Modugno SCARL – Comune di Modugno;
2. Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo;
3. Comune di Cassano delle Murge;
4. Comune di Grumo Appula;
5. Puglia Multiservizi S.r.l. – socio receduto
6. Ing. Vincenzo Castellano
7. Dott. Salvatore Matarrese.

E' di tutta evidenza che la conclusione della fase di liquidazione dipende dall'esito del cennato contenzioso e dall'esito della vendita dell'immobile sociale sito in Bitonto alla S.P. 231 Km. 5+400.

DEI PRINCIPI E CRITERI ADOTTATI PER REALIZZARE LA LIQUIDAZIONE ex art. 2490, 2^a comma. Cod. civ.

Analizzando le singole voci del Bilancio che sottopongono approvazione dell'assemblea rilevo quanto segue:

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le attività iscritte nello Stato Patrimoniale, proseguendo l'ordinaria attività dell'impresa, che richiede l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento e del principio di competenza dei costi e ricavi nella sua normale accezione prevista dal Principio contabile OIC 11, si è provveduto ad annullare soltanto i costi capitalizzati non più funzionali all'attività svolta.

Si è, quindi, proceduto al mantenimento della iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi afferenti i beni ad utilità pluriennale, pur essendosi concluso il processo di ammortamento.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è stato opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti al fine di rappresentare il loro presunto valore recuperabile, mentre i crediti verso l'Erario e verso Altri sono iscritti al valore nominale.

PASSIVITA'

Ugualmente, per quanto riguarda le passività, i criteri di valutazione applicati sono quelli ordinari di funzionamento, in luogo di quelli di cessazione dell'attività di impresa, tenuto conto dell'esercizio provvisorio.

Nella sezione del passivo è stato iscritto il Fondo per rischi ed oneri di euro 1.332.619 di cui si dà dettaglio della natura nella Nota Integrativa, ed i debiti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale.

Tra i costi del Conto economico sono rubricati costi per natura ed i ricavi maturati per competenza.

Passando all'analisi degli accadimenti più significativi intervenuti nel periodo di liquidazione dell'esercizio 2021, Vi segnalo che si è proceduto ad eseguire gli incumbenti amministrativi, fiscali e contabili connessi alla fase iniziale della liquidazione, essenziali per garantire il regolare andamento della liquidazione.

Sedi secondarie

La società, oltre alla sede legale in Bitonto alla via Malta, snc , ad oggi non opera in altre sedi. Nel 2021 invece le sedi secondarie erano le seguenti:

- Unità locale RM/1 Via Settevene Palo snc – Cerveteri fino al 10.11.2021

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento

Con d. l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del GDPR non è più obbligatorio; ad ogni modo un documento ad uso interno risulta periodicamente aggiornato.

4. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Sulla scorta delle indicazioni fornite, invito l'Azionista unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2021 e la Relazione sulla Gestione e propongo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a € (881.757).

Bitonto (Ba), 31 maggio 2024

Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO al 31 dicembre 2021

La società “ASV S.p.A. in liquidazione” è controllata dal socio unico “Comune di Bitonto” e, quindi, è una società a controllo pubblico che, ai sensi dell’art. 2, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica), è tenuta, ancorché in liquidazione, ai sensi dell’art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016, a corredare il Bilancio annuale di esercizio della Relazione sul Governo societario.

La presente Relazione rappresenta uno strumento di governance societaria, offrendo al Socio unico – Comune di Bitonto, una panoramica sull’andamento della partecipata. In particolare, la Relazione permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati, in forza dei poteri di direttiva e di influenza esercitati dall’Ente socio, nonché di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi, nel caso di specie, all’attività di liquidazione.

Detta Relazione deve contenere:

LA SOCIETA’

Compagine Sociale e Governance

La “AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in Liquidazione” ha un assetto Societario costituito da un socio unico – Comune di Bitonto.

L’Organo amministrativo è costituito dal Liquidatore, mentre il controllo è affidato ad un Collegio sindacale e ad un Revisore legale.

Dott. Michele NAGLIERI Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA Sindaco effettivo

Dott.ssa Rosa MATTIA Sindaco effettivo

Dott. Emanuele CERVELLI Revisore legale

Il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale dei Conti è scaduto con l’approvazione del Bilancio 2020.

Il Personale

Con riferimento ai soggetti che nell’anno 2021 hanno prestato la propria opera presso l’azienda, si forniscono le seguenti informazioni:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)	0	1	0	0	3	9	10	164	0	20
Donne (numero)	0	0	0	0	1	4	0	0	0	1

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
a tempo indeterminato	0	1	0	0	3	13	10	164	0	0
a tempo determinato	0	0	0	0	1	0	0	0	17	21
a tempo parziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 175/2016 il disciolto Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.02.2018 ha deliberato di approvare il piano di risanamento.

Avuto riguardo alla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci innanzi richiamata laddove si dispone di continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020, il principio di continuità aziendale è stato considerato in relazione ai predetti contratti di appalto di servizi e, in ossequio alle raccomandazioni dell'OIC n. 5, non sono stati modificati i criteri di valutazione dell'azienda e si è proseguito con gli ordinari criteri di funzionamento.

Si presentano in seguito gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, non prima di aver informato che con periodicità ravvicinata sono state presentate all'assemblea dei soci ed al Collegio Sindacale le situazioni mensili creditorie e debitorie della società, utili al fine di monitorarne l'andamento nello stato di liquidazione.

La società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi monitorati:

- analisi per indici del bilancio
- analisi prospettica attraverso appositi indicatori

analisi per indici

Considerato lo stato di liquidazione, non sono significativi gli di liquidità primaria e secondaria e neppure hanno rilevanza gli indici reddituali che esprimono la capacità di remunerare i fattori produttivi.

Nella fase di liquidazione è, invece, rilevante accertare che le attività da liquidare/realizzare siano in grado di fornire i mezzi finanziari per estinguere le passività accertate.

A questo fine è utile evidenziare la seguente situazione finanziaria al 31.12.2021:

Immobilizzazioni materiali	euro	2.010.949		
Immobilizzazioni finanziarie	euro	98.000		
Crediti a medio/lungo termine	euro	2.039.021	euro	4.147.970
Crediti a breve	euro	330.862		
Cassa e banca	euro	<u>933.747</u>	euro	<u>1.264.609</u>
Totale attività			euro	5.412.579
Debiti a breve	euro	2.110.433		
TFR	euro	1.156		
Debiti a medio/lungo termine	euro	3.920.887		
Saldo oneri e proventi di liquidazione	euro	<u>200.280</u>	euro	<u>6.232.756</u>
Sbilancio passivo			euro	820.177

La differenza negativa tra le attività a breve e tutte le passività (a breve ed a medio/lungo termine) è pari a euro 820.177 considerata prudenzialmente il debito verso il socio receduto per l'importo stimato dal CTU di euro 2.414.000, contestato ed oggetto di altra consulenza tecnica in corso, disposta dal Tribunale di Bari.

L'ultima perizia di stima del CTU dott. Fabrizio COLELLA valuta la quota del socio receduto euro 1.182.595.

Va altresì considerato che i crediti in contenzioso verso i Comuni di Santeramo di euro 310.272, di Grumo Appula di euro 105.200, di Cassano Murge di euro 129.752 sono stati prudenzialmente svalutati del 100% e così il credito verso Modugno Scarl e Comune di Modugno di nominali euro 2.753.584 è stato prudenzialmente svalutato di euro 1.268.917, mentre è plausibile prevedere un recupero per un importo di euro 2.377.363,60 e così il credito verso Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo è stato adeguato alla falcidia concordataria svalutando il valore nominale di euro 999.271 a euro 458.597.

Considerata l'alea dei giudizi in corso è arduo ipotizzare un valore di recupero dei crediti in contenzioso di nominali euro 3.300.000 circa.

Da ultimo vanno considerate le immobilizzazioni materiali da liquidare che presentano un valore fiscalmente riconosciuto di euro 2.010.949, ivi compresi due cespiti immobiliari di cui uno - via Traetta - aggiudicato per euro 1.517.250, mentre per l'ex Panigal è pervenuta un'offerta di acquisto di euro 450.000.

Modelli organizzativi e di controllo adottati dalla società

A completamento di quanto illustrato, si rammenta, infine, che ASV SpA aveva nel 2021 in essere sistemi di controllo associati alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale.

In particolare:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, completo di codice etico;
- il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- un sistema integrato di gestione che prevede la certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000; la certificazione Ambientale ISO 14001 che attesta che l'Azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e che essa cerca sistematicamente ed in modo coerente, il miglioramento delle proprie performance ambientali; le certificazioni: BS OHSAS 18001:2007 - Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro e SA 8000:2008 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale;
- è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente.

Con riferimento all'adozione di Codici di condotta interni, è vigente un Codice Etico ed un Codice Disciplinare che regolano i comportamenti del personale interno di ASV.

Bitonto (Ba), 31 maggio 2024

Il Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Società Azienda Servizi Vari Spa

(Art. 6 del D.Lgs. 175/2016)

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche introduce una sostanziale novità in relazione a quanto definito dall'art 6.¹

Da quanto esposto al secondo comma del predetto articolo, ("**Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4**") appare evidente il dettame normativo secondo cui le società a controllo pubblico siano obbligate alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

L'impostazione normativa appare chiara anche in merito alla sua filosofia sottostante, ovvero la previsione secondo cui l'analisi circa le probabilità di crisi aziendale non debba essere condotta in modo sommario o meramente eventuale. Infatti, la locuzione "programmi" individua esplicitamente la necessità di procedere alla strutturazione di specifici parametri di valutazione qualitativa e quantitativa del rischio aziendale che costituiscano un protocollo aprioristicamente definito. Pertanto, identificati i parametri di valutazione, questi dovranno essere posti periodicamente e periodicamente sotto osservazione al fine di poter cogliere non solo i loro valori assoluti sul particolare anno di esercizio analizzato, ma anche le loro variazioni relative in funzione della base dati costruita nel corso degli esercizi precedenti.

1

"Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. **Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.**

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Preme tuttavia sottolineare come la norma si limiti a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzarsi in ordine al conseguimento dell'obiettivo.

L'approccio che si dovrebbe adottare è sostanzialmente simile, anche se in un contesto differente, a quanto riportato dal principio di revisione internazionale ISA Italia 570 al paragrafo A.13 in merito al concetto di continuità aziendale. In particolare, si sottolinea che il revisore deve prestare la propria attenzione alla possibile esistenza di eventi noti, pianificati o meno, o di circostanze che si potrebbero verificare nel periodo successivo a quello analizzato tali da poter mettere in discussione l'appropriato utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. Qualora si prevedesse la possibilità circa l'esistenza di tali circostanze il revisore dovrebbe acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per stabilire se esista un'incertezza significativa mediante lo svolgimento di procedure di revisione aggiuntive, inclusa la considerazione dei fattori attenuati.

Sia nel contesto dell'ISA Italia 570 che del nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche si pone sempre maggiormente l'attenzione agli aspetti inerenti il perdurare di condizioni che possano consentire al debitore di poter far fronte alla garanzia patrimoniale per le obbligazioni contratte imposta dall'art. 2740 c.c.. In tale ottica, l'art. 6 del D.lgs. 175/2016

impone la strutturazione e l'applicazione di sistemi di allerta senza tuttavia definirne nello specifico i crismi di applicazione.

Il modello prescelto per il monitoraggio e la previsione delle crisi aziendali

Il D. Lgs. 175/2016, come si è avuto modo di anticipare, prevede l'obbligatorietà per le società a controllo pubblico dell'introduzione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, senza tuttavia dare indicazione circa quali strumenti utilizzare al fine di implementare detti programmi.

In termini generali, l'elaborazione di modelli predittivi dello stato di crisi di un'impresa è stato un tema di forte interesse dottrinario fin dal secondo dopoguerra, individuare, strumenti atti a diagnosticare preventivamente i primi sintomi di uno stato di crisi di un'impresa per consentire ai vari stakeholders dei comportamenti conseguenti. Si evidenzia che le principali metodologie applicate in ordine alla previsione di potenziali crisi aziendali sono le seguenti:

- Tecniche basate su metodi induttivi
- Tecniche basate su analisi di bilancio
- Analisi discriminante
- Regressione
- Tecnica delle componenti principali

Tuttavia, gli squilibri evidenziati dall'analisi per indici e dalle tecniche su metodi induttivi già consentono di poter comprendere in modo palese, se l'azienda presenta fattori di criticità che potrebbero condurre ad un eventuale declino dell'impresa stessa.

In ordine alle tecniche basate su analisi di bilancio preme sottolineare come le crisi aziendali possano avere una duplice congiunta o alternativa causa di origine, ovvero finanziaria o industriale.

La società, tenuto conto dello stato di liquidazione, baserà la propria analisi sui seguenti indicatori (KPI), fatto salvo eventuali futuri adeguamenti:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura pari o superiore ad 10%;
- c) la relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia pari o inferiore a 1;
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia pari o superiore al 5%;
- f) l'indice medio nei tre anni, di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti non superiore ad 1;
- g) la durata media nei tre anni dei crediti a breve, calcolato facendo il rapporto fra crediti commerciali a breve su valore della produzione moltiplicato 360 giorni, non superiore a 160 giorni;
- h) la durata media nei tre anni dei debiti a breve calcolato facendo il rapporto fra crediti commerciali a breve su valore della produzione moltiplicato 360 giorni, non inferiore a 160 giorni;

Tuttavia, ai fini dell'instaurazione di un modello di monitoraggio efficace ed efficiente, l'analisi dei singoli KPI non può essere esaustiva circa l'individuazione degli effettivi segnali di potenziali condizioni di crisi aziendale. Infatti risulta essere necessaria la costruzione di un modello che sia in grado di considerare in primo luogo il contesto competitivo nonché la tipologia di business caratteristica dell'azienda ed in secondo luogo le relazioni sinergiche dei differenti indici di performance al fine di poterne cogliere il loro effettivo significato d'insieme.

In sostanza, valutare il rischio di crisi aziendale significa creare un sistema di *rating* interno aziendale che sia in grado di esprimere sinteticamente il livello di rischio aziendale in funzione dell'effetto sinergico prodotto dalla valutazione dei singoli KPI sottostanti al modello stesso.

Conclusioni

Quanto esposto costituisce per la società il modus operandi al fine di adempiere alla *ratio* sottostante l'obbligo normativo contenuto nell'art. 6 del D. lgs n. 175/2016. Infatti, ciò che risulta essere di fondamentale importanza nell'ambito della valutazione del rischio è procedere all'identificazione un modello di analisi sufficientemente standardizzato e protocollato che possa essere implementato ed analizzato in modo standardizzato ed asettico indipendentemente dal soggetto valutatore.

Bitonto (Ba), 31 maggio 2024

Il Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n.39

All'assemblea dei soci dell'AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. in LIQUIDAZIONE

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio di esercizio al 31/12/2021 è redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile e rappresenta il secondo bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. A mio giudizio, il secondo bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art.38-quarter del D.L. 19 maggio 2020 n.34, così come convertito con la L. n.77 del 17 luglio 2020.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, c.3 del D. Lgs. n.29/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami d'informativa

Ad integrazione di quanto sopra, nonostante l'esercizio provvisorio dell'attività, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del mio incarico ho fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze illustrate in nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che al socio sia richiesto, dal Liquidatore, di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore e pertanto il mandato conferitomi esula da tale valutazione.

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa intitolato Continuità aziendale che riporta le motivazioni relative all'adozione del criterio di valutazione delle voci di

bilancio in prospettiva di funzionamento circoscritta alla presenza dell'esercizio provvisorio dell'attività e nella limitata prospettiva temporale dello stesso.

Richiamo l'attenzione sul paragrafo Patrimonio Netto della Nota integrativa, in cui il Liquidatore mette in evidenza il valore del Patrimonio netto al 31/12/2021, nonché gli importi significativi delle perdite portate a nuovo oltre a quella prodotta nell'esercizio in parola.

Responsabilità del Liquidatore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per l'esercizio provvisorio dell'attività e, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio provvisorio dell'attività, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Liquidatore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione stante la delibera dell'esercizio provvisorio dell'attività a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Il Liquidatore dell'AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo primo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2021 e sulla



conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Anche ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 39/2010, richiamo l'attenzione in merito alla circostanza descritta nel bilancio in connessione alla sussistenza di un'incertezza significativa che fa sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in conseguenza dei seguenti eventi e delle seguenti circostanze:

1 - In data 19/03/2020 la Società è stata messa in liquidazione con delibera registrata il 25/03/2020 presso il Registro delle imprese di Bari;

2 - crisi d'impresa: presenza di squilibri economici e finanziari come evidenziano i principali indici elaborati nella relazione sulla gestione. Presenza di indicatori di crisi annoverati nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nel quale esplicitamente si dice: *"Tuttavia, gli squilibri evidenziati dall'analisi per indici e dalle tecniche su metodi induttivi già consentono di poter comprendere in modo palese, se l'azienda presenta fattori di criticità che potrebbero condurre ad un eventuale declino dell'impresa stessa"*. Assenza di un piano di risanamento previsto dall'art.14 del D.L.g.s. n.175/2016;

3 - rischi di liquidità: presenza di crediti significativi v/Clienti oggetto di controversie che minano il pacifico incasso degli stessi. Si vedano i crediti V/Modugno S.c.a.r.l., crediti/Camassambiente spa in concordato preventivo, crediti V/Comuni dell'Aro BA/4 per penali su contratti;

4 - recesso del socio minoritario: Il socio Puglia Multiservizi srl, con effetto dal 20/08/2018, ha esercitato la propria volontà di recedere dalla società. - Esiste ad oggi una controversia pendente innanzi al Tribunale di Bari in merito alla richiesta di pagamento della quota del socio receduto.

In bilancio viene data comunque un'informativa adeguata in merito a detta incertezza significativa e quindi il giudizio espresso è un giudizio senza modifica.

Bitonto, lì 21/06/2024

Emanuele Dr. Cervelli
Via Generale Cantore, 105
70032 Bitonto (BA)



Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co.2, c.c.

All'azionista Unico dell'**Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione**

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività di vigilanza è stata svolta dal precedente Collegio in quanto, l'attuale, come già evidenziato nella precedente relazione al bilancio al 31 dicembre 2020, è stato nominato con l'assemblea del 27 febbraio 2023, si è insediato in data 19 aprile 2023 e non ha svolto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le "funzioni periodiche" previste dall'art. 2429 CC. e dalle norme specifiche in materia.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione** al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 881.757

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione il 10 giugno 2024

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Emanuele Cervelli ci ha consegnato la propria relazione datata 21 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale condivide quanto esposto dal Revisore nel paragrafo "**Richiami d'informativa**" relativamente ai richiami in esso contenuti. Questo Collegio condivide inoltre quanto relazionato ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f) del D.Lgs 39/2010 nel paragrafo "**incertezza significativa relativamente alla continuità aziendale**" e le relative conclusioni fatte dal Revisore che saranno comunque oggetto di vigilanza da parte di codesto Collegio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Non abbiamo partecipato alle assemblee dei soci per quanto sopra menzionato, ma ci siamo incontrati con il Liquidatore e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Liquidatore e, anche attraverso la lettura della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre, informazioni sul generale andamento della gestione stessa 2021 e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro



dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Questo collegio ha preso visione dei verbali 1-2-3 del 2021 dell'Organismo di Vigilanza dai quali non emergono rilevanti criticità se non la necessità di adeguare il MOG a seguito della messa in liquidazione della società.

A seguito della lettura della documentazione costituente il fascicolo di bilancio, messa a disposizione di questo Collegio, e tenuto conto dello stato di liquidazione, non emergono criticità in merito alla adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c. o *ex art.* 2409 c.c. nel periodo da noi ricoperto.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L.n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Questo Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici per l'esercizio 2021.

Questo Collegio Sindacale non ha rilasciato per l'anno 2021 pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati in premessa dal Revisore Legale, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'**Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione** al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili e alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia ancora perdite rilevanti a danno del patrimonio sociale. Il Piano di liquidazione si sostanzia essenzialmente sui risultati dei contenziosi in essere e sulla vendita dell'immobile di proprietà. Si auspica un



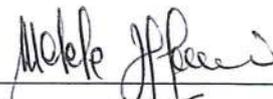
costante monitoraggio dei contenziosi per seguirne l'evoluzione e valutare eventuali sopraggiunti rischi di soccombenza e/o temerarietà nel prosieguo degli stessi.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal liquidatore nella nota integrativa.

Bitonto, 22 giugno 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Michele Naglieri



Dott.ssa Rosa Mattia



Dott.ssa Rosanna Di Salvia



AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Verbale Assemblea

Verbale di
assemblea
Generale
Ordinaria

In data
11/07/2024

Esercizio dal 01/01/2021
al 31/12/2021

Sede in Via MALTA (ZONA ARTIGIANALE) SNC, 70032 BITONTO BA

Capitale sociale euro 6.000.000

interamente versato

Cod. Fiscale 93023270726

Iscritta al Registro delle Imprese di BARI nr. 93023270726

Nr. R.E.A. 338918

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Verbale Assemblea

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **undici** del mese di **luglio** (11.07.2024), alle ore 10:45 presso la sede sociale in Bitonto (Ba) alla Via Malta s.n.c., si è riunita l'assemblea dei soci della società "AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in liquidazione", convocata con primo avviso del 07.06.2024 - prot. n. 22/2024 e con secondo avviso del 21.06.2024 - prot. n. 23/2024 ad integrazione degli argomenti all'ordine del giorno; detti avvisi sono stati trasmessi con Pec rispettivamente in data 07.06.2024 ed in data 21.06.2024 al Socio, al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale.

Assume la presidenza dell'assemblea il Liquidatore - dott. Angelo MANCAZZO - il quale constata e dà atto che nel giorno, nel luogo ed all'ora sopra indicati, sono presenti:

- Avv. Francesco Paolo RICCI il quale interviene nella sua qualità di Sindaco del Comune di Bitonto, socio titolare di azioni di nominali € 3.600.000,00;
- egli stesso nella predetta qualità di liquidatore della società;
- Dott. Michele NAGLIERI, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Rosa MATTIA, Sindaco Effettivo;
- Dott. Emanuele CERVELLI, Revisore Legale della Società.
- Ha giustificato l'assenza la Dott.ssa Rosanna DI SALVIA, Sindaco Effettivo;

Assistono alla riunione il dott. Salvatore BONASIA, Segretario Generale del Comune di Bitonto e la dott.ssa Maria Giuseppina Loredana TATULLI, Funzionario amministrativo-contabile del Comune di Bitonto.

Il Presidente, accertata la legittimazione dei presenti, della cui identità personale è certo, dichiara l'assemblea validamente costituita per essere stata ritualmente convocata e per essere presenti il Socio unico la maggioranza del Collegio Sindacale ed il Revisore Legale; con il consenso del Socio, il Presidente chiama a fungere da segretario il rag. Pasquale Morea che accetta, e dichiara aperta l'assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Esame ed approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2021, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6 D.lgs.**

- 175/2016; Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale; delibera inerente e consequenziale;**
- 2. Rinnovo del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei Conti per scadenza del termine; delibera inerente e consequenziale.**
 - 3. Proroga di un anno (1) del contratto di locazione senza conducente degli automezzi già strumentali al servizio di Igiene Urbana di Bitonto, stipulato il 25.06.2020 con la SANB S.p.A.; deliberazione inerente e consequenziale.**

Primo Punto

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale da subito rende noto ai convenuti che il bilancio sottoposto all'approvazione dei soci è stato redatto in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL.

Pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza e la perfetta conformità di quanto riportato nel documento di bilancio qui presentato agli astanti e quanto formerà oggetto di deposito presso il competente Registro delle Imprese, si è scelto di sottoporre all'Assemblea dei soci, ai fini dell'approvazione, il bilancio (composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e corredato dal Rendiconto Finanziario) già predisposto in formato XBRL secondo la nuova tassonomia integrata, naturalmente previa conversione in formato immediatamente leggibile.

Il Presidente propone di dare avvio alla lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2021, mentre il socio, con il consenso del Collegio Sindacale, lo esonera dalla lettura di tali documenti (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione ex art. 6, D. Lgs. n. 175/2016), avendone avuto copia nei termini di legge ed essendo sufficientemente informato.

Il Presidente passa, quindi, la parola al dott. Michele NAGLIERI - Presidente del Collegio Sindacale - il quale dà lettura della Relazione ex art. 2429, co 2, CC, afferente il Progetto di Bilancio in esame, la Relazione sulla Gestione e la Relazione ex art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.

Successivamente il Presidente passa la Parola al dott. Emanuele Cervelli - Revisore Legale - il quale dà lettura della Relazione sulla Revisione Contabile del Bilancio in esame.

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Verbale Assemblea

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, propone l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6 D. Lgs. 175/2016.

L'assemblea, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione del Revisore Legale, con il voto favorevole del socio Comune di Bitonto, sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 10.07.2024, dichiarata immediatamente eseguibile

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2021, la Relazione sulla Gestione e la Relazione ex art. 6 D. Lgs. 175/2016, unitamente alla proposta di destinazione della perdita di esercizio.

Secondo punto

Passando al secondo punto all'ordine del giorno il Socio Comune di Bitonto chiede di rinviarne ulteriormente la trattazione ad altra assemblea in quanto si attende l'esito della procedura ad evidenza pubblica. L'assemblea prende atto.

Terzo punto

Sul terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale riferisce che SANB S.p.A., in riscontro alla nota trasmessa il 03/06/2024 dalla società al fine di conoscere con congruo anticipo le determinazioni in ordine all'eventuale ulteriore rinnovo del contratto di locazione degli automezzi, in scadenza il 31/07/2024, ha comunicato, con nota del 13.06.2024, di voler rinnovare di un altro anno detta locazione, riducendo il canone originario di ciascun automezzo del 10% tenuto conto della loro vetustà.

A questo punto il Presidente richiama i relativi atti stipulati:

- contratto di locazione senza conducente del 25/06/2020, ASV Spa ha concesso l'utilizzo riportati nell'allegato al citato negozio a far data dal 01/08/2020 per la durata di un anno e dunque sino al 31/07/2021;
- successiva scrittura del 15/06/2021 il suddetto contratto di nolo è stato prorogato, agli stessi patti e condizioni sino al 31/07/2022;
- successiva scrittura del 22/06/2022 il suddetto contratto di nolo è

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Verbale Assemblea

stato ulteriormente prorogato, prevedendo la cessazione di alcuni mezzi in quanto non più utili all'effettuazione del servizio, sino al 31/07/2023;

- successiva scrittura del 06/07/2023 il suddetto contratto di nolo è stato ulteriormente prorogato, prevedendo la cessazione di alcuni mezzi in quanto non più utili all'effettuazione del servizio, sino al 31/07/2024; Il Presidente precisa che la consistenza del numero degli automezzi, oggetto di proroga, risulterebbe ulteriormente ridotta, poiché sarebbero esclusi i seguenti automezzi che saranno consegnati al termine della locazione prevista il 31.07.2024 in quanto non più funzionali al servizio svolto da SANB Spa:

- Automezzo AL993J;
- Automezzo FB979PH;
- Automezzo EW668JF;
- Automezzo EX773TA

nonché il seguente automezzo oggetto di furto per il quale è stata attivata la procedura di ristoro presso la compagnia di assicurazione:

- Automezzo AV892TG;

Il Presidente, inoltre, evidenzia che l'operazione di locazione senza conducente fu a suo tempo autorizzata dall'assemblea dei Soci del 19.06.2020 anche sulla base del parere fornito in data 15.06.2020 dall'avv. Alessandro Brudaglio che si abbia qui per integralmente richiamato e che al riguardo ne evidenziava la legittimità rispetto allo stato di liquidazione della società.

L'Assemblea con il voto favorevole del Socio Unico, sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 10.07.2024, dichiarata immediatamente eseguibile

d e l i b e r a

- di autorizzare il Liquidatore a stipulare ogni opportuno atto modificativo dell'originario contratto, nella consistenza innanzi indicata, al fine di prorogare di un anno (1) il contratto di locazione degli automezzi già funzionali al servizio di igiene urbana del Comune di Bitonto, con un corrispettivo di euro € 134.933,04 (ovvero € 22.488,84

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Verbale Assemblea

X 6) oltre IVA; ferme le altre condizioni già a suo tempo pattuite nell'originario contratto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11:12 informando che sarà cura del Segretario inoltrare agli intervenuti copia del verbale assembleare con i relativi allegati.

Il Segretario
Rag. Pasquale MOREA

Il Presidente
Dott. Angelo Mancazzo